PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1; Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo») — Trieste, Lunedì 17 Aprile 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10685

L'insurrezione albanese.

I malissori resisteranno fino all'ultimo.

PODGORIZZA 15 (N). Nessuna novità attendibile dal territorio albanese. Il forte di Sciepscianik fu rifornito di viveri per altri sei giorni, nonostante la vigilanza del centinaio di malissori appostati alle uscite.

I soldati del presidio di Tusi non possono apportare nessun soccorso agli assediati. A Kastrati i turchi hanno occupato buone posizioni, ma presto, dicono gli albanesi, dovranno abbandonarle.

VIENNA 16 (N). La «Reichspost» ha da Scutari, che se i malissori avranno pane e munizioni la guerriglia potrà continuare per tre anni, anche se si inviassero contro gli insorti 50 battaglioni. Anche le donne combatteranno fino all'ultimo. Notevole è il contegno ostile dei mirditi contro la Turchia. Se il principe Bib Doda pascià si mostrasse fra loro probabilmente verrebbe ucciso dai suoi propri parenti della famiglia Marka Gioni, come traditore degli albanesi.

L'informazione della "Reichspost» dice che desterebbe grande esasperazione il fatto che l'Austria-Ungheria, benchè essa eserciti il protettorato sui cattolici in Albania, non faccia nulla per aiutare gli albanesi.

Gli albanesi d'Italia per i loro fratelli.

BERLINO 16 (N). Il corrispondente di Costantinopoli della «Deutsche Tageszeitung» telegrafa al suo giornale di aver appreso nei circoli militari ufficiali turchi, che il Governo avrebbe prove sicure, che la rivoluzione albanese verrebbe rinfocolata e diretta da un Comitato albanese risiedente in Italia. Nel campo albanese si sarebbero trovate enormi quantità di proclami e di scritti rivoluzionari dal titolo «pro Albania», che sarebbero stati stampati in Italia; anche nelle scuole albanesi italiane si farebbe propaganda rivoluzionaria.

Il ritorno d'Iswolski al potere?

Macchinazioni contro l'accordo russo-germanico.

BERLINO, 15 (S). Un giornale di Londra pubblicava, alcuni giorni fa, la notizia che l'accordo tra la Russia e la Germania, ideato durante il convegno di Potsdam, è oramai completamente raggiunto e non aspetta che la guarigione del ministro Sassonoff, al quale si vuol lasciare la soddisfazione di apporre la sua firma sotto quell'importantissimo patto diplomatico.

La notizia del giornale inglese non fu smentita; si osservò soltanto che in realtà l'accordo fu raggiunto riguardo alle questioni principali, ma che restano tuttavia da risolvere alcune questioni bensì secondarie ma pur sempre importanti. Ecco ora però arrivare con insistenza da Pietroburgo una notizia, da cui i circoli politici tedeschi sono tutt'altro che favorevolmente impressionati.

La malattia del ministro Sassonoff — il quale, a quanto pare, è ben difficile che possa guarire — non ha inceppato finora l'attività della diplomazia russa, che continuò a lavorare tanto in Europa quanto e specialmente in Oriente, ma ha portato in mezzo a quella diplomazia, e, quel che è peggio, contro di essa, una nota stonata e molto grave. A quanto si apprende da Pietroburgo, quella malattia avrebbe cioè fortemente incoraggiato tutti coloro che sono contrari alla nuova politica estera russa, culminante nel riavvicinamento alla Germania. Tanto anzi costoro ne furono incoraggiati, che a Pietroburgo e specialmente nei circoli di corte si va parlando con insistenza d'un richiamo del signor Iswolski al ministero degli esteri, per succedere, dopo soli pochi mesi d'assenza, al ministro Sassonoff.

La notizia di per sè è già tale, che la sua gravità salta subito agli occhi di tutti. In essa però vi è ancora questo di strano, che quelli stessi i quali preconizzano un ritorno del signor Iswolski al potere, affermano anche che sarebbe sua cura principale il coltivare i buoni rapporti con la Germania, di continuare cioè la politica germanofila iniziata dal suo successore Sassonoff.

Orbene, se ciò fosse — si dice in questi circoli politici — bisognerebbe ritenere che, durante questi pochi mesi di lontananza dal ministero degli esteri, il signor Iswolski si sia profondamente cambiato; ad ogni modo egli, ritornando al potere, farebbe una politica diametralmente opposta a quella per cui andò celebre il suo ministero. Ma ecco appunto quello a cui i tedeschi non vogliono credere.

Anzi, se vogliamo, qua non si è neppure molto inclinati a credere già imminente il ritorno del signor Iswolski al governo. In tutte queste voci però e nel lavorio dei conservatori e dei circoli di corte di Pietroburgo si vuol ravvisare una mossa, di cui la Germania non ha per nulla a compiacersi. Si ritiene cioè che tutto ciò miri a rovesciare il ministro Sassonoff, e precisamente non tanto per eliminare la sua persona quanto per porre fine alla politica germanofila da lui iniziata.

E' un errore — scrive, ad esempio, il «Reichsbote» che è organo di corte — il credere che in Russia possa essere popolare una politica favorevole alla Germania e tale da rendere almeno diffidenti i francesi. Quegli stessi fra i conservatori russi, i quali appoggiano un riavvicinamento alla Germania, non fanno tale politica perchè siano inspirati da naturale simpatia, ma perchè credono che adesso non sia il momento di creare un conflitto con l'impero germanico, col quale occorre per ora vivere da buoni vicini se non da buoni amici. Ma costoro sono pochi. La gran maggioranza degli uomini politici russi invece è contraria all'accordo con la Germania, e vorrebbe quindi rovesciare l'uomo che di questo accordo vuol fare la baso principale della sua politica in Europa ed in Oriente. Anzi, di ciò non si contentano, e al posto di quest'uomo vorrebbero mettere colui che solo offre loro sicura garanzia di far ritornare la nave russa nelle acque anglo-francesi.

Se questo progetto riuscirà, non è facile prevedere. Per ora il signor Sassonoff non è ancora in condizioni tali da dovere ineluttabilmente abbandonare il suo posto. D'altra parte, nel momento attuale il gabinetto di Pietroburgo deve rivolgere tutte le sue maggiori attenzioni all'estremo Oriente, dove si dipingono sull'orizzonte complicazioni tali da imporre al governo russo la necessità di vivere in buona pace con tutte le potenze europee e specialmente con la Germania. Ma quel che non è per oggi potrà essere per domani; e qua in Germania non sono pochi coloro, i quali temono di veder la Russia mutare nuovamente di sana pianta la politica del suo attuale ministro degli esteri.

Fallières a Tunisi.

PARIGI 16 (N). Il presidente Fallières è partito iersera accompagnato dal ministro della marina Delcassè, dal ministro dell'agricoltura Pams e dal sottosegretario di Stato Chaumet per Tolone, dove si imbarcherà per Tunisi.

TOLONE 16 (N). La città è imbandierata. Il presidente Fallières è giunto alle ore due pomeridiane, ricevuto con gli onori militari, e si è recato fra cordoni di truppa al Municipio, ove il sindaco Casset pronunciò un caloroso discorso di saluto. Il presidente rispose dicendo che il suo profondo amore di patria lo ha indotto a scegliere il porto di Tolone, superbo della sua squadra, per imbarcarvisi. Il presidente ricordò la catastrofe della nave da guerra «Jena» ed aggiunse che senza dimenticare il passato è pur lecito mirare all'avvenire con piena fiducia. In grazia di questa marina da guerra, alla cui testa sta un uomo al quale non si può muovere alcun rimprovero, il presidente saluterà Tunisi, dove gli saranno pôrte nuove prove di attaccamento alla Repubblica.

Più tardi il presidente ed i due ministri che lo accompagnano si imbarcarono sull'incrociatore corazzato «Verité» che fra le acclamazioni prolungate del publico salpò le ancore. Il «Verité» è preceduto da sei incrociatori corazzati e seguito da dieci torpediniere.

SIRACUSA 16 (N). Stamane ha lasciato questa rada la divisione navale comandata dal viceammiraglio Aubry, diretta a Biserta, ove si reca a rendere onore al presidente della Repubblica francese Fallières, che giungerà a quel porto domattina alle 7 sulla corazzata «Verité», scortata dalla squadra francese del Mediterraneo.

MALTA 16 (N). La squadra inglese, composta delle navi «Swift», «Sure», «Triumph» e «Hussar», comandata dall'ammiraglio Poe, è partita oggi per Biserta.

Guglielmo II visiterà il papa?

VIENNA 16 (N). La «Reichspost» apprende che l'imperatore Guglielmo farà nel prossimo anno una visita al papa. L'imperatore incaricò l'inviato germanico presso il Vaticano di informare il papa ed il segretario di Stato Merry del Val di questa sua intenzione. Tale incarico sarebbe pervenuto all'inviato poco prima dell'arrivo della coppia ereditaria germanica a Roma.

Ciò che si prepara per il XX settembre.

ROMA 15. In quest'anno del Giubileo, per il XX settembre il Municipio, il Comitato per i festeggiamenti commemorativi e i sottocomitati rionali hanno preparato un programma di festeggiamenti straordinari. In quel giorno 10,000 poveri di Roma saranno riuniti a banchetto. Essi saranno divisi in diverse squadre, per ciascuno dei dipartimenti in cui Roma è divisa. La commemorazione a Porta Pia avrà grandiosità eccezionale. Un corteo imponente si formerà tra tutte le rappresentanze ufficiali, le Associazioni militari, politiche, sportive e studentesche e alla sera vi sarà un gran ricevimento in Campidoglio tutto dedicato ai veterani ed ai reduci.

IL CINQUANTENARIO DELLA BRIGATA «SICILIA».

PARMA 16 (N). La brigata «Sicilia» ha solennizzato oggi il cinquantenario della sua fondazione.

Il generale Deviri, comandante della divisione, ha passato in rivista la brigata. Vi assistevano anche altri generali, rappresentanti di corpi di presidio, autorità ecc.

Il capitano Martucci ha pronunciato quindi un discorso commemorativo, ricordando i fasti della brigata, che partecipò segnatamente alla repressione del brigantaggio e all'occupazione di Roma nel 1870.

Vi fu poscia un banchetto.

La redenzione delle terre malariche nel Regno.

ROMA 15. — Prima ancora che avvenisse la crisi del Gabinetto Luzzatti, l'on. Sacchi aveva nominato una Commissione per la revisione e la riforma della legislazione vigente sulle bonifiche. È ora intendimento del ministro che la Commissione inizî i suoi lavori. Il concetto dell'on. Sacchi è quello che egli chiama della «bonifica integrale»; egli intende cioè che si coordini più strettamente la azione dello Stato nei riguardi della bonifica idraulica, agraria ed igienica, facendone un organismo unico; che il problema dei rapporti e dei coordinamenti tecnici ed amministrativi sia studiato e risoluto con intenti moderni; e a tale scopo potranno servire istituti analoghi a quelli dell'Agro Romano, esoneri speciali dai contributi ai proprietari colonizzatori, ecc., proposte tutte che la Commissione dovrà vagliare e determinare.

Anche la delicata materia dell'espropriazione sarà oggetto di studio da parte della Commissione; alcuni suoi membri hanno altra volta accennato a sistemi di valutazione che, colpendo i proprietari neghittosi, consentano riforme ed esperimenti di colonizzazione tnterna o rivendite proficue a più intraprendenti agricoltori.

Sembra infine che la Commissione abbia pure ad occuparsi di un nuovo sistema di classifica delle bonifiche, tenendo conto degli scopi con esse da raggiungere.

La Costituente portoghese.

LISBONA 16 (N). L'assemblea costituente si comporrà di 235 deputati. La direzione del partito repubblicano pubblica un manifesto elettorale in cui si descrive la rivoluzione nei suoi particolari e si da un abbozzo del passato regime monarchico costituzionale che rese inevitabile la rivoluzione.

Una cospiraziane che sfuma.

OPORTO 16 (N). I sergenti che erano stati arrestati a Braga, furono scarcerati. I giornali non attribuiscono all'incidente alcuna importanza.

Nel Marocco.

TANGERI 16 (N). Una lettera giunta dalla mehalla in data 10 aprile parla di perdite soffertesi in un combattimento avvenuto il giorno innanzi. Gli Scerardas avrebbero avuto 10 merti, i Beni Ntir 40 morti. Non si sa se si tratta di un combattimento sotto le mura di Fez o con la mehalla. Altre notizie mancano. Non è giunto alcun corriere.

L'istituto spagnolo di diritto internazionale.

MADRID 16 (N). Sotto la presidenza onoraria del ministro degli esteri Garcia Prieto e presenti gli ambasciatori francese, inglese, italiano e germanico e del nunzio apostolico, si inaugurarono ieri sera le sedute dell'istituto di diritto internazionale.

La politica estera della Bulgaria.

SOFIA, 16 (N). Il presidente dei ministri Geschoff tenne a Rustciuk un discorso in cui svolse il programma di politica estera del gabinetto. Egli disse fra altro: Noi siamo ferventi partigiani della pace e vogliamo mantenere relazioni amichevoli con tutte le potenze, specialmente con gli Stati vicini, non già per compiacere all'una o l'altra potenza o ad un gruppo di potenze, ma perchè gli interessi vitali del regno e dei bulgari dimoranti fuori del regno ci impongono questo contegno. Tenuto conto del generale desiderio di pace, nonchè delle incertezze e dei pericoli di una guerra, la politica che noi vogliamo seguire è l'unica possibile. Desiderando che questa resti costantemente la politica della Bulgaria, speriamo che la Turchia ci faciliterà il nostro compito e corrisponderà al nostro appello per eliminare le cause dei malintesi tra di noi che potrebbero eccitare l'opinione pubblica. Nessun Governo in un paese governato parlamentarmente, può mantenersi in opposizione coll'opinione pubblica. Sarà una grave sventura, se la nostra politica naufragherà sotto la pressione dell'opinione pubblica, da noi non irritata, giacchè dove non riusciremo noi, non potrà riuscire nessun altro Governo. Parlando poi degli Stati balcanici Geshoff disse: Vogliamo consolidare le relazioni amichevoli che noi venturatamente manteniamo con i nostri vicini, la Rumenia e la Serbia; inoltre con la Grecia e con il Montenegro. In ciò noi non ci lasceremo guidare dal ricordo di tradizioni storiche o da servigi prestati, ma dai nostri migliori sentimenti, dalla cura degli interessi comuni e dai riguardi alle nostre relazioni di vicinato.

Perchè Malinoff abbandonò il potere.

SOFIA 16 (N). L'ex presidente dei ministri Malinoff tenne in una pubblica adunanza un discorso nel quale espose le cause del ritiro del suo gabinetto. Disse di essersi ritirato causa gli attacchi diretti contro di lui per offrire al re la possibilità di nominare un ministero che gli sembrasse più adatto. Riguardo alla politica estera, Malinoff respinse gli attacchi nei quali si affermava, che la situazione in Macedonia e l'opera delle bande fossero state determinate dall'atteggiamento dei Governi bulgari e dichiarò invece che esse avrebbero avuto le loro cause nelle condizioni interne. Malinoff giustificò la sua politica estera e disse infine che ogni Governo deve seguire una politica bulgaro-nazionale, scevra da provocazioni e debolezze.

Il mercimonio di decorazioni in Francia.

PARIGI 16 (Havas). Il ministro della giustizia Perrier ed il sottosegretario di Stato Malvy ebbero ieri nel pomeriggio una conferenza col procuratore della Repubblica circa la faccenda riguardante il mercimonio di decorazioni. Dopo la conferenza fu arrestato l'avvocato Valensi presso il quale si trovarono parecchi diplomi per distinzioni accademiche che egli voleva vendere e che egli afferma di aver ricevuto da un personaggio politico di cui fece anche il nome.

Nella Champagne.

EPERNAY 16 (N) La notte e la mattinata sono passate in calma perfetta. Stamane le autorità giudiziarie hanno perquisito la casa di un abitante di Arty, sospettato di aver avuto rapporti con gli organizzatori di disordini. Hanno pure esplorato la cantina, dove si diceva vi fossero nascoste cartucce; ma senza risultato.

REIMS 16 (N). Si segnala una certa agitazione a Vergnay, a Maill, Judes, Verdy, Annhona e Breuil.

Gruppi di vignaioli sono segnalati in diversi punti della montagna di Reims. Alla sottoprefettura si dichiara che stamane a Vertus sono avvenuti disordini.

Stanotte a Fontaine i dimostranti appiccarono il fuoco a un bosco di parecchi ettari di estensione, appartenente a un proprietario del luogo. I boscaiuoli che si trovavano vicini accorsero per combattere l'incendio, che minacciava di assumere grandi proporzioni, e riuscirono, a domare il fuoco con grandi difficoltà. I danni sono molto rilevanti.

Lo stato dell'on. Silli.

TRENTO 16 (N). Nello stato dell'onor. Silli, nostro ex-podestà, è subentrato un lieve miglioramento. Perdurano però i sintomi gravi che lasciano i medici senza speranze.

Berchtold dalla czarina madre.

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.) L'ambasciatore a. u. conte Berchtold è stato ricevuto in udienza di commiato dalla czarina vedova.

Drammatica ascensione di un pallone.

DRESDA 16 (N). Durante le odierne gare aeronautiche della società aeronautica della Sassonia il pallone «Nordhausen» si inalzò prima del tempo. L'industriale Korn rimase pendente esternamente aggrappato al bordo della navicella. Il pilota tirò bensì la corda delle valvole per far ridiscendere il pallone, ma questo fu lanciato contro l'edificio dell'usina del gas. Il Korn precipitò fratturandosi una gamba. Il gas uscente dal pallone fu acceso da scintille uscite dal fumaioio della fabbrica del gas. Il pallone esplose e precipitò. La navicella sfondò il tetto dell'usina ed i quattro aeronauti riportarono lesioni più o meno gravi.

Tentato suicidio nel Duomo di Milano.

MILANO 16 (N) Alle 16.30, mentre il Duomo era affollatissimo per le funzioni pasquali, un colpo di rivoltella echeggiò per le navate, provocando emozione fra i fedeli. Un giovane di 23 anni, certo Carlo Rognoni, cameriere, per dispiaceri di famiglia si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore, ferendosi leggermente. Il giovane fu subito trasportato fuori della chiesa e condotto alla vicina guardia medica, ove tentò d'ingoiare una pastiglia di sublimato, ma ne fu impedito, e ricevute le prime cure fu condotto all'ospedale. Intanto in Duomo furono sospese le funzioni sacre e la cattedrale fu chiusa.

La madre d'un ministro czeco.

PRAGA 16 (N) E' morta ad 88 anni la madre del ministro dei lavori publici, Veronica Marek.

La decima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 16 (N). Con una giornata splendente di sole, si è svolta oggi la decima giornata di corse al trotto. L'ippodromo di Turro, affollato com'era, presentava un aspetto magnifico. Le corse riuscirono molto interessanti specialmente l'handicap internazionale e l'handicap del premio Allevamento.

Eccovi ora i risultati: Premio Legnano, lire 1100, vincere due prove, per cavalli della classe di 2'24", tutti partenti a 1609 metri. Degli undici inscritti corsero solo quattro. Nella prima prova: 1. «Fiordaliso» in 2'17"; 2. «Red Wilkes»; 3. «Imperatore». Nella seconda: 1. «Red Wilkes» in 2'17; 2. «Imperatore», gli altri furono squalificati. Terza prova: 1. «Fiordaliso» in 2'21"; 2. «Imperatore»; 3. «Red Wilkes».

Premio Firenze, «Handicap» internazionale, lire 2500, vincere due prove. Tanto nella prima, che nella seconda prova arrivarono: 1. «Codero» in 2'19" e 2'20", partito a metri 1689; 2. «Impero» m. 1619; 3. «Zalem» m. 1639.

Quinto gran premio Allevamento, lire 10,000, «Handicap,» vincere due prove. Dei 20 inscritti, ben 17 si presentarono allo «start» nella prima prova in cui giunsero: 1. «Gattamelata» m. 1739, in 2'42"; 2. «Bonoretta» m. 1729; 3. «Galatea» m. 1689; 4. «Bronzo» m. 1729. Nella seconda prova: 1. «Wally» m. 1689 in 2'38"; 2. «Bonoretta»; 3. «Babau» m. 1769; 4. «Galatea». Nella terza prova: 1. «Wally» in 2'38": 2. «Babau»; 3. «Bonoretta»; 4. «Galatea». Premiazione: I lire 4500 a «Wally» più 500 lire all'allevatore; II lire 2000 a «Gattamelata»; III lire 1500 a «Bonoretta»; IV lire 1000 a «Babau»; V lire 500 a «Galatea».

Premio Mantova, lire 1200, prova unica, sette partenti: 1. «Sandrone» m. 2473 in 3'54"; 2. «Cairo» m. 2563; 3. «Enrichetta Wilkes» m. 2443; gli altri furono squalificati.

Premio di Compensazione lire 1000, prova unica, nove partenti. Dopo una lotta bellissima tagliò primo il traguardo «Falstaff Kuser» m. 2623 in 3'59"; 2. «Fleche Kuser» m. 2583; 3. «Faust Kuser» m. 2543.

Domani lunedì undecima giornata di corse.

La quarta giornata di corse a Budapest.

BUDAPEST 16 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltasi su questo Ippodromo (IV della Riunione di Primavera).

Premio per puledri e puledre di 3 anni cor. 2000; metri 2110. Arrivò primo «King Wilburn» (1.36.3 al km.); secondo «Az-Est»; terzo «Neni. Corsero 6. Totalizzatore 18 ger 10. Piazzati 24 e 36 per 20.

Premio dei B a g n i cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo "Hugo" m. 2100 (1.29.5 al km.); secondo «Fonyod» metri 2115, del signor G. Protti di Trieste; terzo «Elyria" metri 2115. Corsero 5. Totalizzatore 45 per 10. Piazzati: 38 e 219 per 20.

Premio B u h a cor. 2200; m. 2100, Arrivò primo «Narciso" m. 2115, (1.31.8 al km.); secondo «Grom» m. 2130; terzo «Czinczar» m. 2115. Corsero 7. Totalizzatore 14 per 10. Piazzati: 27. 31, 43 per 20.

Premio I n t e r n a z i o n a l e cor. 8000; m. 2500. Arrivò primo «Vito» metri 2500 (1.25 al km.); secondo «Sir Todd» metri 2500; terzo «The Plunger» m. 2500. Corsero 5. Totalizzatore 108 per 10. Piazzati: 52, e 36 per 20.

Premio L o l a cor. 2600; m. 2500. Arrivò primo «Gordon» m. 2520 (1.31.2 al km.); secondo «Geh-schnell» metri 2520; terzo «Prokop» m. 2520. Corsero 8. Totalizzatore 57 per 10. Piazzati 37, 35, e 50 per 20.

Premio di P a s q u a per puledri di 3 anni cor. 5000; m. 2100. Arrivò primo «Szigetvar» m. 2120 (1.30.2 al km.). secondo «Mina N.» metri 2140; terzo «Heimweh» m. 2160. Corsero 4. Totalizzatore 40 per 10. Piazzati: 30 e 27 per 20;

Premio delle p a r i g l i e (dilettanti) cor. 3000; m. 4000. Arrivò prima «Wanda»-«Duc» m. 4120; seconda «Kikiritis-» «Diavolo» m. 4090; terza «Carolus»-«Colonel op Marinet» m. 3940. Corsero 5. Totalizzatore 45 per 10. Piazzati: 41 e 56 per 20.

Si uccide sulla salma della fidanzata.

FIRENZE 15 (N). Certo Carlo Sorri, di 22 anni, cameriere, era fidanzato da tempo con una bellissima ragazza, Isarina Ciapi, che amava perdutamente. Le nozze erano imminenti, quando alcuni giorni sono la ragazza, per errore, bevve una soluzione di sublimato corrosivo e, dopo acute sofferenze, ieri cessava di vivere.

I congiunti dettero subito la notizia della morte ai fidanzato, il quale, accorso nella casa della Ciapi e introdotto nella stanza dove giaceva la morta, si gettò sulla salma della fanciulla e pianse e si disperò. Il Sorri rimase nella casa della Ciapi tutta la giornata di ieri. fino alle 18, poi si allontanò dicendo che voleva andare ad avvisare i padroni che nella notte non sarebbe tornato, perchè intendeva vegliare la salma della sua Isarina. Uscì e più tardi tornò per passare tutta la notte accanto al cadavere della fidanzata.

Stamane attese ai tristi preparativi della vestizione della salma, la compose, aiutato dal fratello e dagli altri congiunti, sul letto, la circondò di fiori, rimase pallido, muto, impietrito dal dolore ad aspettare il triste momento in cui sarebbero venuti a portar via la sua Isarina i mortuari....

Ad un certo momento il disperato giovane fu visto avvicinarsi alla salma, chinarsi, baciare la morta sulla fronte, tirare rapidamente di tasca una rivoltella ed esplodersi un dopo l'altro due colpi in direzione del petto. L'atto fu così rapido e fulmineo che quando coloro che si trovavano nella stanza si precipitarono sul giovane questi era già cadavere.

Il suicidio di un ex-brigadiere di finanza.

BRESCIA 15. Si ha da Borno in Valcamonica, che certo Ducci, di anni 62, romagnolo, ex-brigadiere delle guardie di finanza, ammogliato, con un unico figlio, il quale presentemente si trova in America, uscito dal Corpo si era fermato in Borno ed ivi aveva aperto un negozio di salumeria. Da qualche tempo il Ducci soffriva di artrite e poichè le sue sofferenze erano andate acuendosi il suo carattere ne aveva sofferto e si era fatto preoccupato e malinconico.

Ora giunge notizia che stamane alle 10, in un accesso del male, preso da disperazione, afferrava un rivoltella e si sparava un colpo alla tempia destra. La detonazione fece accorrere gente. Il poveretto fu trovato supino accanto al letto con in pugno ancora l'arma. Prima di uccidersi aveva acceso una candela ed aveva deposto vicino ad essa il crocifisso ed il cappello.

Dilaniato dai cani.

NAPOLI 15. Da un paio di anni il capraio ventunenne Giuliano Visone di Ponticelli, si era pazzamente invaghito di una bella ragazza del paese, Maria Ciccarelli, che ne contraccambiava l'affetto.

Un idillio si era così iniziato tra i due, ma ben presto il padre della Maria, Raffaele Ciccarelli ed i fratelli vennero a conoscenza della passione che sconvolgeva l'animo della ragazza e poco disposti a secondare i voti del capraio, incominciarono violentemente ad avversarlo. Ogni giorno che trascorreva, la lotta da parte dei parenti di Maria diventava sempre più aspra fino a che due mesi fa i due giovani spiccarono il volo.

Il Visone pensava che di fronte alla prepotente ragione di tutelare l'onore della figliuola l'ostinato Ciccarelli si sarebbe persuaso a fargli sposare la Maria. Invece la fuga inasprì in tal modo il Ciccarelli che questi proclamava ad alta voce che non avrebbe mai consentito ad un matrimonio che gli si era voluto imporre con la forza.

L'inflessibile Ciccarelli, così come aveva detto, non appena seppe della fuga della fanciulla, si rivolse all'autorità di P. S. querelandosi per ratto e per seduzione contro il Visone e furono fatte indagini per la cattura dei fuggiaschi. Due giorni dopo, sorpresi in un albergo i due colombi furono accompagnati al commissariato di P. S. Il Visone fu dichiarato in arresto e tradotto in carcere; la Maria fu consegnata ai genitori.

— Così resterai per tutta la vita — le disse il genitore. E la ragazza restò a piangere, mentre il suo innamorato gemeva in carcere.

Questi, pochi giorni fa, potette essere liberato per avere ottenuta la libertà provvisoria. Sorpreso dal fatto che così presto il Visone fosse stato restituito alla libertà, il Ciccarelli montò su tutte le furie. Dal canto suo l'innamorato, incurante del pericolo, iersera nel portare al pascolo le capre, si avvicinò al muro della masseria ove lavoravano i Ciccarelli. Il Ciccarelli padre urlò una bestemmia, chiamò a raccolta i figli e lanciò sul capraio due enormi mastini. Questi afferrarono il capraio alle gambe e lo fecero rimanere immobile fino al sopraggiungere dei padroni i quali avvicinatisi al Visone lo tempestarono di colpi fino a fratturargli il capo, le braccia e le gambe. Il disgraziato cadde privo di sensi. I Ciccarelli, caricata la vittima sulle spalle, lo precipitarono dal muro di cinta della masseria, alto circa tre metri. Ivi il corpo della vittima fu ancora tormentato dai mastini che eccitati dai padroni cominciarono a dilaniarlo mentre i fratelli Ciccarelli si erano messi a scavare una larga fossa per seppellirvi il cadavere.

Ma nel momento in cui quest'ultima fase del truce dramma si svolgeva, un vecchio, spiata ogni cosa, corse ad avvisare i carabinieri che si affrettarono a recarsi sul posto. Ma al loro sopraggiungere gli assassini si erano già dati alla fuga nè fu possibile raggiungerli.

L'avventura di un vecchio innamorato.

ROMA, 15. La «Tribuna» ha da Lecce la narrazione della seguente poco piacevole avventura capitata ad Angelico Spagnuolo, ricco possidente di Carmiano, una persona fra il contadino e il proprietario, il quale ha già l'età di settant'anni.

Lo Spagnuolo aveva conosciuto la famiglia del defunto Serafino Quarta e alla morte di questo divenne il consigliere della vedova che esercita una rivendita di privative. Il figlio della Quarta, or sono nove mesi. sposò una piacente giovinetta di Martano. certa Elisa Carrozzini. Lo Spagnuolo in breve divenne grande amico della coppia, alla quale prestò in varie volte circa novemila lire su cambiali firmate dalla Carrozzini. Secondo quanto afferma la giovane sposa, pare che il vecchio spasimasse per lei e che così possa spiegarsi la sua larghezza nel prestare il denaro. La Carrozzini aggiunge anche che il vecchio non ottenne le sue buone grazie, onde contò di prendere per fame la fortezza.

Il fatto è che lunedì scorso lo Spagnuolo chiese la restituzione della somma. La Carrozzini, adducendo a pretesto l'assenza del marito, rinviò il creditore a mercoledì alle 11, promettendogli che sarebbe stato soddisfatto. Il vecchio mercoledì alle 11 si presentava a casa della Carrozzini che circondò più che mai del suo assedio. La Elisa mostrò di cedere e invitò lo Spagnuolo a entrare nella camera nuziale ove presto lo avrebbe raggiunto. Il vecchio non nascose una certa preoccupazione che il marito potesse tornare da un momento all'altro, ma le assicurazioni della donna furono così recise che ogni dubbio svanì dal suo animo. Mentre l'Elisa però si disponeva a raggiungerlo, all'improvviso compariva, non si sa se entrato dalla porta o dalla finestra, armato di rivoltella, il marito della giovane, e puntava l'arma contro lo Spagnuolo.

Questi, pur di non suscitare scandalo e avere salva la vita, promise di fare tutto quello che gli si chiedeva e allora il Quarta domandò la restituzione delle otto cambiali e quindi lo costrinse a firmare tre cambiali, due di lire 5000 cadauna e una di 4500. Quindi gli intimò di ripartire per Carmiano e di tacere su ciò che era avvenuto.

Ma lo Spagnuolo corse invece a Trepuzzi e confessò ogni cosa al suo notaio, il quale, alla sua volta, informò di tutto il genero dello Spagnuolo. sig. Pietro Coppola, che denunziò il fatto al commissario di P. S. cav. Avallone. Quest nella notte fece arrestare i coniugi.

I Quarta vennero interrogati separatamente. Il marito cadde in molte contraddizioni e poi finì per confessare di avere solamente chiesto la restituzione delle cambiali che gli furono rinvenute ridotte in minutissimi pezzi in una tasca dell'abito. La Carrozzini, che ignora le dichiarazioni fatte dal marito, continua a mantenersi sulla negativa dicendo che il vecchio, avendo invano tentato di ottenere i suoi favori, aveva voluto vendicarsi facendola arrestare eol marito.

Pescatori feriti dalla dinamite.

VERONA 15. A Cerea il fabbro Stefano Tassini di 35 anni e il garzone Vito Piccinini erano intenti a fabbricare una bomba da pesca, quando il miscuglio che essi manipolavano esplose, e i due riportarono gravissime ferite. Furono ricoverati all'Ospedale di Legnago.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Felicita ved. Lauro dai signori Paola e Rodolfo Prezioso cor. 30; dal sig. Vittorio Cusin cor. 50; da A. A. cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Vito Diana, dai fratelli avv. Camillo ed Ercole Piatti cor. 100.

In morte del caro bambino Riccardo Paderni da Mario e Maria Strudthoff cor. 40.

Pasqua di luce, Pasqua di sole, Pasqua che più primaverile non si poteva desiderare, quella di ieri. E la città si vuotò fin dalle prime ore della mattina, di gente che corse al mare, ai colli vicini, prendendo d'assalto treni e piroscafi. pigiandosi nei tramway, nelle vetture, nelle giardiniere.

Chi non potè recarsi fuori la mattina, si recò nel pomeriggio: a Barcola, Servola, Opicina e le vie che vi conducono, furono incessantemente brulicanti di gente lieta. Molti abiti estivi; numerosi i cappelli di paglia; e parecchie le «toilettes» femminili nuove.

Caso strano, sbornie pochine: effetto del vino caro e della giornata che invitava a stare all'aperto anzichè rinchiudersi per ore ed ore a intorpidirsi con l'alcool? Forse, più il secondo che il primo motivo. Certo è che iersera e stanotte si potevano contar sulle dita gli zig-ziganti per le strade, e, inoltre, la cronaca non registra alcun ferimento degno di rilievo.

Il pranzo dei vecchi alla Previdenza. Già allo scoccare del mezzodì il refettorio della Previdenza in via Valdirivo era gremito; centinaia e centinaia di vecchi e vecchie occupavano in file di teste grigie, di visi stanchi, i lunghi tavoli in giro, adorni modestamente e lietamente di verdi rami d'edera. Il pranzo tradizionale per il quale si erano adoperate come al solito quantità larghissime di cibarie - facciamo alcune cifre: 246 chili di carne, 220 chili di patate, 2340 pani, 1600 aranci, 85 chili di piselli - fu gustato moltissimo dagli intervenuti, 260 dei quali se lo portarono a casa, mentre oltre 300 in due turni preferirono smaltire nel refettorio la pasta al sugo, la carne stufata, i legumi e la bottiglietta di vino, che costituivano il gustoso pranzetto di Pasqua.

Non mancarono neanche quest'anno alla festicciuola dei poveri la benevola cortesia del Podestà, la fine, mite amabilità della gentile signora Valerio; assistevano inoltre al pranzo le distinte signore Carniel, di Demetrio, Haggiconsta e Spadon; una decina di signorine e di giovinette, tutte grazia e bontà, aiutate dai direttori della Previdenza, servivano sveltamente e graziosamente i vecchi convitati, dandosi da fare per accontentar tutti, per non dimenticar nulla e nessuno, accompagnando l'offerta col sorriso e con la parola cordiale; al finir del pranzo ogni commensale riceveva un grosso cartoccio contenente una pinza, una fetta di tortiglione, datteri, fichi, noci, aranci, biscotti; i cartocci venivano distribuiti dal piccolo Manlio e dalla piccola Valeria Valerio, tutti contenti e orgogliosi del loro compito; e i poveri vecchi, prendendo da quelle manine con le loro scarne mani tremanti quel po' di ben di Dio, avevano degli sguardi da nonni sorridenti e inteneriti....

★ Anche nel refettorio di via Pondares furono serviti oltre cinquecento pranzi, duecento dei quali smaltiti sul posto, gli altri portati a casa. Anche qui lo stesso quadro di gaiezza commossa e commovente.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 8, avrà luogo nella palestra l'annunciato convegno sociale con la rappresentazione della bellissima commedia «Guerra in tempo di pace», che sarà recitata dai soci filodrammatici, e negli intermezzi suonerà la banda sociale. Lo spettacolo si replicherà domani, martedì, alle 8.15. I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi dalle 10 alla 1 e dalle 4 alle 6 nella segreteria sociale.

Il „Piccolo della Sera" oggi non si pubblica; il prossimo numero uscirà domani all'ora solita.

Società Rumena d'Assicurazioni «Nationala» di Bucarest. L'assemblea generale degli azionisti di questa Società ha deliberato di ripartire per l'esercizio 1910 un dividendo di Lei 55.— per azione e di Lei 463.70 per ogni parte di fondatori, pagabile il tutto a partire dal 18 corr. I pagamenti vengono eseguiti a Trieste dalla Filiale dello Stabilimento di Credito, che funge da sede ufficialmente autorizzata all'uopo.

Adunanze sociali. La Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» terrà il suo Congresso generale ordinario sabato 22 corr., alle 11.30 ant., nell'asilo stesso (Via Petronio 26) per prendere cognizione del rapporto della gestione amministrativa dell'anno decorso.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» terrà oggi 17 corr. dalle 4 alle 10 pom. un festino di danza nella sala «Nichetto» a Montebello.

★ Il Club «Vittoria» darà oggi un festino di danza, dalle 5 alle 10, nella propria sala via delle Settefontane (al-l'«Orchidea»).

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» darà questa sera, alle 8.30, una festa di ballo nella propria sede in via dell'Istituto N. 15.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi, dalle 4 alle 8 pom., un festino di ballo nella sala del G. S. «Olimpia» via dell'Istituto N. 15.

★ Il Circolo famigliare «Quo Vadis» terrà oggi, dalle 4 alle 11 pom., nella propria sala (via S. Marco 17) un festino di danza.

Matrimoni. La signorina Iginia Fabris col prof. Antonio Depangher.

Posta per la squadra a.-u. del Levante. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra austr.-ung.:

«Arcid. Francesco Ferdinando», «Radetzky», «Arc. Ferdinando Massimiliano», «Ammiraglio Spaun», «Reca» e «Velebit» a Corfù nei giorni 18, 19, 21 e 22 corr. alle ore 6.50 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Felicita ved. Lauro, dal sig. G. Almeda cor. 15 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Alfonso Danese cor. 20 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria del signor Vito Diana, dalla z!a sig.a Olga Adami cor. 50 a favore della Guardia medica e lire 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dai signori Guido e Ada Gortan, in memoria del loro caro nipotino Riccardo Paderni, cor. 50 a favore del Presepio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei quattro orfanelli Gioppo, da Pietro A. cor. 3.

Il tentato suicidio di due ragazze. — Clara B. di 16 anni, ed Emma U. di 21 anni, due amiche, abitante in un quartierino in via Canova, ieri notte, a distanza di due ore l'una dall'altra, tentarono di suicidarsi ingoiando delle pastiglie di sublimato corrosivo. La prima a ingoiare il veleno, fu la Clara, la quale fu accompagnata dal suo amante e dall'amante dell'amica all'ospedale. Lo stato della ragazza non era punto grave, ma ivi non per tanto fu assoggettata al lavacro dello stomaco e collocata nel primo riparto. La B., che. pur avendo soli 16 anni è madre di due creature, avrebbe bevuto il veleno perchè l'amante vorrebbe lasciarla: almeno così apparisce da tre lettere che le furono, già fatte a pezzi, trovate in tasca.

Due ore dopo, gli stessi giovani che avevano accompagnato la B., si presentarono alla Guardia medica con la U., la quale aveva ingoiato mezza pastiglia di sublimato. La U., però, non volle saperne di lavacro dello stomaco nè volle recarsi all'ospedale, ove il dottore di turno voleva inviarla; e se ne andò con i suoi accompagnatori, dopo aver detto che tanto il suo tentativo di suicidio, quanto quello della B., erano uno scherzo, fatto con l'inteuzione di impressionare i loro amanti. Semplicemente...

Tentato suicidio o accidente? Nella casa al N. 41 di via delle Beccherie, ieri alle 2 del pomeriggio, quando furono per mettersi a tavola, si accorsero che una delle ragazze — Emma Feti, di 21 anni — mancava. Le sue compagne si recarono allora a cercarla nella sua stanza e la trovarono stesa sul letto, immobile. Nella stanza poi, c'era un fortissimo odore di gas. Una delle donne si precipitò verso la finestra e l'aperse; un'altra si affrettò a chiudere il rubinetto della lampada, che era aperto. Poi, visto che la Feti respirava ancora, si telefonò alla Guardia medica. Dopo poco comparve un dottore il quale constatò che la Feti era in preda a gravissimi sintomi di asfissia, causata dalle esalazioni del gas sfuggito dal rubinetto e le praticò la respirazione artificiale, le fece delle inalazioni di ossigeno e poscia la inviò, col carro ambulanza, all'ospedale, dove venne accolta nel sesto riparto.

La giovane, quando fu in grado di parlare disse che il rubinetto del gas doveva essere rimasto inavertitamente aperto; ma alcune delle sue compagne, però, opinano che ella abbia avuto la idea di suicidarsi.

Oscure intenzioni di uno sconosciuto. Una scenata sullo scalone di via Silvio Pellico. Iersera, verso la mezzanotte, grida acutissime di donna che partivano dall'alto dello scalone monumentale di via Silvio Pellico, fecero accorrere molte persone ed una guardia di p. s., fin sul penultimo pianerottolo dello scalone, dove s'agitava nell'ombra un gruppo di donne, giovanotti e ragazze che si affaccendavano attorno ad una ragazza che giaceva a terra in preda a crisi nervosa.

Da quanto si potè apprendere, si trattava di ciò. Una comitiva di giovani e ragazze, fratelli e sorelle, reduci da una gita, giunti che furono all'angolo delle vie Tommaso Grossi e del Monte, al sommo dello scalone, si salutarono ed entrarono nelle vicine abitazioni. In quella sita al n. 1 di via Tommaso Grossi, entrarono, la ragazza Pina Ferrari, di 23 anni, una sorella ed un fratello di lei. Appena entrati nel cortile, i suddetti si accorsero che erano seguiti da un individuo che poco prima avevano scorto fermo sullo scalone in compagnia d'una donna e di un altro individuo. Il giovane Ferrari, vedendo che l'individuo s'inoltrava fin quasi verso all'uscio di casa sua, gli chiese cosa volesse. Per tutta risposta ricevette uno spintone. Allora egli l'afferrò per un braccio ingiungendogli di andarsene per i fatti suoi.

Senonchè, invece d'obbedire, il tizio gli si avventò contro, lo percosse con pugni dandosi poi a fuggire giù per lo scalone. Il Ferrari lo inseguì, fra le grida delle sorelle che temevano per lui e sullo scalone lo raggiunse, ma nel momento in cui stava per restituirgli ciò che si era buscato, l'altro individuo che era tuttora in compagnia della donna lo trattenne finchè il primo potè darsela a gambe, poi fuggì a sua volta.

A questo punto, attratta dalle grida delle Ferrari accorsero la gente e la guardia di p. s., l'ispettore degli agenti di p. s. Moretti ed un agente di p. s.

La Ferrari, che giaceva come svenuta, fu portata di peso nella sua abitazione, mentre per ordine dell'ispettore degli agenti di p. s., Moretti, la guardia di p. s., arrestava la donna, una slovena, che erasi trovata in compagnia dei due individui, che sono pure due sloveni.

La guardia la condusse all'ispettorato della via Giuseppe Parini, dove si recarono anche il fratello e la sorella della Ferrari ed altri giovani e ragazze.

Ad interrogatorio finito la donna fu rimessa in libertà.

Riso sospetto. L'altra sera alle 10.30, due agenti di polizia in borghese arrestarono in via di Crosada un uomo sulla trentina, trovato in possesso di un sacco contenente 10 chilogrammi di riso di sospetta furtiva provenienza. Alla polizia, il giovanotto si qualificò per Domenico Fon, di 30 anni, da Isola, abitante in piazza Cavana N. 5 e dichiarò che, trovato il riso sotto un carro in piazza del Ponterosso, aveva comperato un sacco e lo aveva raccolto.

— E il sacco da chi lo comperò?

— Da un mio amico, ma no i me staghi domandar el suo nome parchè mi no ghe lo digo: no voio che per causa mia, gabi de 'ver de le secature anca i altri...

Il commissario non prestò fede alle sue affermazioni e, sequestrato il riso, fece condurre il Fon agli arresti.

Fra bambini. Ortensia Saxida di 10 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 487, iersera fu colpita da un'altra ragazzina, con una forcina e riportò la perforazione del padiglione dell'orecchio sinistro. Fu accompagnata alla Guardia medica.

Una sassata. Erminio Bassa di 9 anni, abitante in via Remota N. 4, iersera fu colpito con un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita al parietale sinistro. Si recò alla Guardia medica.

Mariti modelli. Iersera, due donne dovettero recarsi alla Stazione centrale di soccorso, per la cura di alcune lesioni, frutto di carezze maritali.

Maria Calcina di 30 anni, abitante in via del Coroneo N. 29, fu colpita dal marito con un pugno e riportò un'ematoma all'occhio sinistro.

L'altra, Maria Fragiacomo di 27 anni, da Pirano, fu colpita dal marito con due potenti ceffoni, ed ebbe un arrossamento alle guancie.

Per le feste. Furto. Andrea Menon, di 25 anni, bracciante, abitante al N. 22 della Salita di Gretta, fu arrestato ier-l'altro nel pomeriggio in via del Coroneo perchè un momento prima aveva rubato un prosciutto del valore di 8 corone a danno del signor Miligoi Dubrovich, negoziante di commestibili nella suaccennata via. Il prosciutto fu restituito e il colpevole finì in prigione.

Spaccando legna. Un dito in pericolo. Ieri nel pomeriggio Regina Bratos, di 42 anni, abitante in Cologna N. 342, mentre era intenta a spaccare legna, riportò una ferita denudante i tendini dell'indice sinistro. Si recò alla Guardia medica ove le furono allacciate le vene del tendine e fatte otto suture.

Si giudica però che il dito sia perduto.

Cani che mordono. Emma Battistella, di 14 anni, abitante in via Francesco Capello N. 9, iersera fu morsa da un cane alla gamba destra. Dovette ricorrere alla Guardia medica, ove le lesioni le furono cauterizzate.

— Alla stessa istituzione ricorse Carlo Peteani, di 47 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 2; anche lui fu morso da un cane alla mano sinistra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo si recarono ieri alla Guardia medica:

Paolina Montegiusto, di due anni, abitante in via della Concordia N. 21, con una distorsione alla mano sinistra. Giuseppe Visiol, di 20 anni, cameriere, abitante in via del Farneto N. 21, con una distorsione alla mano destra. Antonia Iasbetz, di 48 anni, abitante in via di Cologna N. 122, con una contusione e una distorsione al femore sinistro.

★ La ragazzina di 12 anni, Anna Sottich, abitante in via del Belvedere N. 27, iersera, cadendo con una bottiglia con la quale si recava a prender vino, si produsse una ferita al polso destro. Fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, che le prestò le cure necessarie.

★ Ieri nel pomeriggio Giuseppe Plevanz, di 22 anni, abitante a Roiano, trovavasi in un locale, al N. 19 di via Campo S. Giacomo, quando cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla tibia destra.

Dalla farmacia Godina, fu telefonato alla Guardia medica e il dottore, recatosi sul luogo, gli prestò le cure necessarie e lo inviò poi all'ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Notizie meteorologiche. Alta marea: 11.50 ant., 10.28 pom.; bassa marea: 5.15 ant., 4.25 pom.

TEATRI.

Verdi. L'ultima rappresentazione della stagione col «Crepuscolo degli dei», datosi per serata d'onore del maestro comm. Ferrari, attrasse a teatro pubblico molto numeroso, che festeggiò il seratante sin dal suo comparire sullo sgabello direttoriale e l'obbligò ad accordare la replica della «marcia funebre» richiesta a gran voce fra un turbine di applausi e di acclamazioni.

All'omaggio degli applausi s'unì quello dei doni, e il maestro Ferrari ne ebbe molti e bellissimi: due servizi completi di bottoni d'oro per camicia, una elegantissima catena di platino e perle, una busta per sigarette in oro e smalto bianco, una massiccia bomboniera d'argento, una targa d'oro con dedica dalla Direzione del Teatro, una artistica medaglia con l'effigie di Wagner, un'anfora d'argento, un orologio e due vasi di ceramica, un misterioso pacchetto chiuso, una targa d'oro con dedica dalla signora Burchi e dal tenore Borgatti, un ricco servizio da liquori in cristallo e oro dalla «Società dei contribuenti» e un servizio di cucchiaini d'argento e smalto.

A spettacolo finito, il maestro Ferrari fu chiamato ripetutamente alla ribalta assieme alla signora Burchi, e poi da solo, fra vivi battimani.

Come si sa, la parte di «Sigfrido» era iersera, affidata al tenore cav. Grani, il quale, valendosi della sua lunga pratica e della conoscenza di tutte le risorse del palcoscenico, riescì a disimpegnarla abbastanza decorosamente. Fu quindi un vero peccato che proprio nel mezzo del racconto, la chiarezza della voce gli si offuscasse in modo da fargli perdere parecchio di quel terreno che tanto faticosamente aveva conquistato.

Con questa rappresentazione ebbe termine la stagione lirica propriamente detta, e stasera, alle 8.15, s'inizia quella dei concerti sinfonici che saranno quattro, diretti dal maestro comm. Ferrari.

Politeama Rossetti. Una folla immensa occupava iersera tutti i posti del vasto teatro alla prima recita di Ermete Novelli; una folla immensa tributò al grande attore una interminabile dimostrazione al suo primo apparire sulla scena; e tutta la sera, durante lo svolgersi delle drammatiche scene di «Alleluja» di Marco Praga, e specie alla fine degli atti, acclamò il Novelli ripetute volte al proscenio, dopo aver ammirato la straordinaria evidenza e la gran forza di verità umana che rendono sempre questo caro e geniale artista tanto persuasivo e avvincente. La gentile signora Olga Giannini-Novelli fu pure risalutata con simpatia; così la signora Rossi-Liberati e gli altri elementi principali della compagnia, che sono affiatatissimi e recitano senza suggeritore. — Novelli, dopo il dramma, si presentò a recitare con la comicità consueta, inesauribile di nuove risorse, il suo grazioso monologo «Dal teatro al ballo» suscitando ilarità senza fine.

Questa sera: «Shylok (Il mercante di Venezia)» di Guglielmo Shakespeare, di cui Ermete Novelli ci dà un'interpretazione meravigliosa. Domani «Papà Lebonnard».

Quanto prima la nuova commedia di Yambo: «La novella del calcio», che ebbe, ovunque fu rappresentata, assai lieto successo.

Fenice. — La bellissima operetta di Strauss «Sogno di valzer» ottenne ieri sera le solite festevoli accoglienze e la signora Mila Theren, che rende con tanto calore e sentimento la parte della violinista Franzi ritrovò il suo pubblico fedele, che l'applaudì con calore e la richiamò più volte al proscenio. Tra gli altri interpreti, degni di menzione in special modo la signora Bisacco e il signor Guttmann.

Il teatro era occupato da numerosissimo pubblico.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «Sogno di valzer»; alle 8.15 «Manovre d'autunno» di Leo Fall.

Eden. La folla che gremiva iersera questo teatro di varietà fece ottima accoglienza al nuovo programma che conta alcuni numeri veramente originali e di attrazione. Il comico francese Bouchevil destò viva ilarità con le sue macchiette militari; finissima suonatrice di flauto si rivelò la sig.a Gabriella Landry che dagli applausi del pubblico fu costretta a regalare alcuni pezzi fuori programma. Ammirati i cani ammaestrati dell'olandese Hartmann che si producono in una divertente scena comica e l'asino ballerino degli eccentrici musicali Black and White; impressionanti le nuove evoluzioni sulla bicicletta eseguite con rara destrezza dalle sei «Theron's Girls»; la giunonica divetta Juanita Many seppe divertire moltissimo il pubblico che la applaudì fragorosamente. Grazioso il quartetto spagnolo di danza e canto «Aragonesas». Eleganti la «soubrette» viennese Walter, la danzatrice a trasformazione Guy e la canzonettista Viola delle Notte.

Oggi il nuovo programma si replica nel pomeriggio e di sera.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Concerti sinfonici popolari, 8.15, I. concerto diretto dal m.o Ferrari.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Novelli. 8.15 (B). „Shylock" in 5 atti di G. Skakespeare.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 3.30, „Un sogno di valzer, in 3 atti, di O. Strauss. — Ore 8.15. „Manovre d'autunno", in 3 atti, di E. Kalmann.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Africa» cap. E. Seberich da Bombay scali e Venezia con 41 pass., «Adelsberg» cap. A. Androvich da S. Maura e scali con 128 pass., «Metcovich» cap. D. Dabovich da Cattaro e scali con 65 pass.; il pir. danese «Niels R. Finsen» cap. E. Olsen da Methil; il pir. ottom. «Adour» cap. D. Anagnosti da Fiume; i pir. a.-u. «Onda» cap. E. Giliani da Cardiff, «Dubac» cap. N. Herdalo da Methil, «Zoe Cosulich» cap. P. Rosso da Ancona; i velieri ottom. «Christoforis» cap. G. Calogierà da Brindisi e «Hamidie» cap. Hassan da Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Carinthia» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Bohemia» per Bombay; i pir. a.-u. «Laura» per Patrasso, Palermo e New-York, «Francesca» per Almeria, Las Palmas, Montevideo e Buenos-Aires, «Dubrovnik» per Cattaro; il veliero italiano «Due fratelli Lofaro» di Torre del Greco, per Barcellona.

Movimento dei piroscafi a. n.

«Principessa Cristiana» arrivò il 14 a Methil, dove caricherà per Trieste, «Atlantico» arrivò il 15 a Cardiff dove caricherà per Teodo, «Quarnero» partì il 14 dal Tyne per Trieste; tutti della «Navigazione generale austriaca».

— «Austro-Americana»: «Eugenia» e «Oceania» arrivarono il 12 a New-York, «Martha Washington» proseguì il 14 da Algeri per New-York, «Auguste» arrivò il 13 a Las Palmas, «Carolina» il 13 a Galveston, «Erny» partì il 13 da Pointe a Pitre per Marsiglia, «Georgia» proseguì il 14 da Patrasso per Sira, «Giulia» il 13 da Ponta Delgada per Filadelfia, «Jenny» arrivò il 13 a Torrevieja, «Lodovica» partì il 14 da Charleston per Barcellona, «Marianne» arrivò l'11 a Filadelfia.

Le tragedie della gelosia.

Ufficiale che spara contro la moglie.

POLA 16 (per tel.) Oggi nell'ora della più vivace passeggiata lungo le rive successe un grave fatto che fece grande scalpore e forma oggetto delle generali discussioni essendo i protagonisti molto noti a Pola. Il tenente di vascello Rodolfo Racich, d'anni 32, comandante del riparto musica della marina da guerra, oriundo dalla Croazia s'era unito due anni fa in matrimonio alla vezzosa signora Elda Deghenghi, appartenente a facoltosa famiglia polese. Da circa due mesi i coniugi vivevano separati e ieri la signora si fece accompagnare a Rovigno, dove al suo avvocato presentò la domanda di separazione di mensa e letto. Questo fatto esasperò il Racich che, röso dalla gelosia, aveva tentato più volte di riunirsi alla moglie, ma era stato sempre respinto. In questi ultimi tempi egli spiava ogni mossa di lei. Oggi mentre la signora si dirigeva sola verso casa sua, in via Siana 38, dove abita presso i genitori, il Racich la seguì lungo la riva, a quell'ora affollatissima, e raggiuntala presso l'ufficio di porto e sanità marittima, dopo un rapido scambio di parole accompagnato da un gesto della signora come per invitarlo ad allontanarsi, l'afferrò prima per il braccio e poi per la nuca ed estratta una rivoltella Browning sparò alcuni colpi contro di essa ferendola alla faccia ed alle mani che la signora aveva protese in atto di istintiva difesa. La scena si svolse fulminea e la gente che vi assistette appena rimessa dallo sbalordimento, si rivolse tutta contro l'ufficiale, il quale riparò nell'ufficio di porto, dove depose il revolver su un tavolo e disse ai piloti che chiamassero un ufficiale di marina volendo costituirsi. I piloti accorsero in soccorso della signora ed aiutata da alcuni astanti la adagiarono in una vettura che passava di lì e la fecero condurre all'ospedale. Durante il trasporto la signora chiedeva, se sarebbe rimasta sfigurata. I medici dell'ospedale giudicarono le ferite gravi, non però tali da implicare per ora imminente pericolo di vita.

La folla rimasta sul luogo aveva assunto un contegno minaccioso verso l'ufficiale e si dovettero chiudere le porte dell'ufficio. Poco dopo sopraggiunsero due ufficiali di marina uno dei quali si fece consegnare del Racich la sciabola e la rivotella. Comparve pure sul luogo una commissione giudiziaria militare, composta del colonello auditore Gonauer e da altri due ufficiali che si recarono pure ad assumere tutti i rilievi all'ospedale, dove si trova la signora. L'ufficiale quindi, quando la folla fu diradata venne fatto salire in una vettura con la quale fu condotto agli arresti. Si dice che sarà passato in sala d'osservazione.

Una festa pro Zorutti a Capriva.

CAPRIVA 16. Domani, lunedì, si farà a Capriva e nel vicino castello di Spessa un «Festival friulano» a totale beneficio del fondo per il monumento a Pietro Zorutti, in Gorizia. Il programma della festa è il seguente:

Ritrovo a Gorizia ad ore 13 in Piazza Grande del Corpo musicale in divisa, della Fanfara del Fascio giovanile friulano (Gruppo Gorizia) e delle Società ciclistiche. — Ore 13.30. Passeggiata alla volta della stazione della ferrovia Meridionale con Banda e Fanfara in testa. — Ore 14.08. Partenza per Capriva. — A Capriva: Ore 14.18. Arrivo e ricevimento con la Banda di Mariano, formazione del corteo e passeggiata al Castello di Spessa. — A Spessa: Nel parco del Castello concerto vocale-istrumentale, «lotteria friulana», ballo popolare, concerto di musica nazionale sostenuto dalla banda musicale di Mariano, illuminazione pubblica, ecc.

Partenza da Capriva per Gorizia con treno speciale a ore 23.35.

✝

Vincenzo Peruschek

spirò domenica mattina dopo brevi sofferenze.

L'addolorato fratello, le sorelle ed i nipoti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 17 corr. alle ore 4.30 pom., dalla casa N. 26 di via Giuseppe Gatteri.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Oggi cessò di vivere

CARLO FINZI

lasciando nel dolore madre, moglie, figli e fratelli.

Per assoluto desiderio dell'estinto non vi saranno solennità funebri; si pregano pertanto gli altri parenti e i conoscenti, di essere dispensati da visite di condoglianza.

LA FAMIGLIA.

TRIESTE, 16 Aprile 1911.

COMUNICATI*)

MARIA SCAGGIANTE

ANTONIO NATALI

OGGI SPOSI.

17 Aprile 1911.

Con riferimento al comunicato della ditta **Matteo Judmann**, la **Fabbrica di Birra Fischer di Villaco**, a mezzo dell'infrascritto suo depositario, ha l'onore di partecipare al P. T. Pubblico che ha testè assunto l'azienda della predetta ditta e che d'ora innanzi si occuperà in successione alla stessa del commercio in birra.

Promette la prenominata fabbrica di fornire e somministrare sempre ed unicamente birra di prima qualità d'esportazione e si raccomanda alla sua spettabile clientela, la quale vorrà continuarle la sua stima, fiducia ed appoggio.

L'infrascritto depositario poi avvisa che tiene in **Via Zonta N. 3** anche un deposito ben fornito di ghiaccio cristallino per la vendita all'ingrosso ed al minuto.

Deposito Birra Fischer
Rodolfo Klampferer.

Lo Stabilimento di cura Zander

— del —

Dr. Oscar de Fischer

verrà riaperto

Martedì 18 corr.

sotto direzione medica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AGATA BREMITZ

spirò quest'oggi dopo lunghe, crudeli sofferenze sopportate con stoica rassegnazione munita dei conforti religiosi.

La dolente famiglia con strazio indicibile dà parte ai parenti, amici e conoscenti, della dolorosissima perdita.

I funerali della cara estinta avranno luogo martedì dall'ospitale della Maddalena direttamente al Camposanto.

Famiglia BREMITZ.

TRIESTE, 16 Aprile 1911.

CARLA MISGUR

nata LINDNER

d'anni 26, cessò di vivere quest'oggi alle 4 pom., dopo lunghissime sofferenze.

Profondamente addolorati, il marito Francesco, la madre Caterina e il fratello Enrico, assente, unitamente agli altri congiunti ne danno l'annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta avranno luogo martedì alle 4 pom. partendo da Chiadino in Monte (via Rossetti) N. 77.

TRIESTE, 16 Aprile 1911.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria del loro amato

Giovanni.

Famiglia CAMALICH.

✝

I genitori **Arturo** e **Bice Paderni**, assieme alla sorellina **Lidia**, straziati dal dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano il decesso del loro adorato

RICCARDO

avvenuto stamane, nella tenera età di anni 6, dopo atroci sofferenze.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 16 Aprile 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La famiglia **DIANA** commossa ringrazia con profonda riconoscenza tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria del suo indimenticabile

VITO.

Le responsabilità delle ferrovie in caso d'accidenti. La Suprema Corte ha emanato testè una importante decisione di massima sulla responsabilità delle amministrazioni ferroviarie, in caso di accidenti.

Secondo tale decisione, le amministrazioni ferroviarie sono tenute a indennizzare anche i superstiti delle vittime di accidenti ferroviari, avvenuti per colpa delle vittime stesse quando possono essere ritenuti corresponsabili anche gli organi ferroviari .Un imprenditore edile, che in una stazione si era inoltrato sul binario ad onta del divieto, fu travolto da un treno che manovrava ed ucciso. La vedova ed i figli minorenni impetirono l'erario a titolo d'indennizzo. Le istanze inferiori ammisero che la colpa andava attribuita in parte alla vittima e in parte alla ferrovia ed in conformità a questo concetto ,dopo computata la rendita venuta a mancare agli attori, aggiudicarono agli stessi la metà dell'importo computato. La revisione interposta da ambe le parti in causa presso la Suprema Corte venne respinta. Nella motivazione è detto: si ammette senz'altro quanto asserisce il convenuto erario, che cioè l'accedere arbitrario al binario da parte dell'imprenditore gli si deve imputare a colpa, poichè tale atto sta in contraddizione con le norme del regolamento d'esercizio ferroviario, così che si presenta quale un'azione contraria alla legge. Tale circostanza non infirma però il fatto ritenuto provato, che gli organi ferroviari non si opposero ad un tale procedere con la necessaria energia, dato che le norme del regolamento d'esercizio ferroviario hanno forza di legge e devono venir osservate e seguite da ognuno spontaneamente. E' altresì giusto, che il modo ond'ebbe a comportarsi l'ucciso costituisce una mancanza così elementare alle regole più semplici dell'attenzione, che a buon diritto vi si ravvisò una colpa propria. Ma d'altro canto si riscontra pure un contegno colposo da parte degli organi ferroviari, per aver essi tollerato che l'ucciso accedesse al binario, e per non aver altrimenti procurato il suo allontanamento non appena si accorsero che egli non dava retta ai ripetuti ammonimenti. L'insistere sull'esatta osservanza delle norme contenute nel regolamento d'esercizio ferroviario è in prima linea un dovere degli organi ferroviari: se essi facessero coscienziosamente il loro dovere, il più delle volte si riuscirebbe ad impedire disgrazie ed anche nel caso concreto la disgrazia non sarebbe avvenuta.

La manovra del treno non seguì poi nel modo prescritto; è un gravissimo errore il voler considerare, come fa il convenuto, le norme di manovra quali «norme puramente interne», alle quali non si possano richiamare i terzi. Il convenuto erario dimentica completamente le norme generali del § 17 del regolamento d'esercizio, in forza delle quali, le imprese sono obbligate ad impiegare nell'esercizio tutti i mezzi che la scienza e l'esperienza mettono loro a disposizione affine di impedire disgrazie. Oltre a ciò, nel regolamento d'esercizio è detto espressamente che gli organi ferroviari, quando si fanno manovre devono vigilare acchè non venga messa in pericolo la sicurezza del movimento, nè la sicurezza personale degli impiegati o di terze persone. E' evidente che queste norme sono emanate anche per tutelare il pubblico e sono destinate ad eliminare eventuali disgrazie. A ragione osservò il Giudizio d'appello, che tali norme costituiscono una «legge» per la ferrovia. Gli organi ferroviari hanno agito contro queste leggi ed in ciò si riscontrò giustamente una colpa del convenuto erario.

L'impugnabilità delle elezioni consorziali per mancato invito di singoli consortisti. In una sentenza testè pubblicata, il Tribunale amministrativo ha stabilito la norma fondamentale, interessante per tutti i consorzi in generale, che il mancato invito a singoli consortisti all'assemblea consorziale - senza tener conto quale effetto possa avere tale omissione sul risultato dell'elezione avvenuta nell'assemblea stessa - non è sufficente in sè e per sè a costituire un motivo per cui l'elezione possa essere dichiarata illegale. La sentenza è del seguente tenore: Dalle disposizioni dei §§ 119 e 119 a del Regolamento industriale (legge 5 febbraio 1907) non risulta che un'assemblea consorziale perda la qualità di assemblea atta ad effettuare un'elezione legalmente valida in seguito al mancato invito di singoli consortisti e per conseguenza che l'elezione stessa debba essere considerata come illegale. Il § 119 stabilisce che le assemlee consorziali si compongono di tutti i consortisti aventi diritto di voto e il 119 a il modo nel quale devono essere convocati all'adunanza i membri consorziali. Con ciò è fissato il diritto spettante ad ogni consortista avente diritto di voto di prender parte alle adunanze consorziali e di essere invitato alle stesse; ma tali disposizioni non sottopongono affatto la violazione di questo diritto alla sanzione che ogni mancato invito di singoli consortisti all'adunanza abbia per sè e in sè per conseguenza di privare l'adunanza stessa della facoltà di trattazione e di deliberazione. La questione se una elezione effettuata in un'adunanza consorziale sia da considerarsi come illegale e quindi possa essere dichiarata invalida, non può essere definita tale soltanto in base allo stato di fatto, ma anche in base allo svolgimento e all'effetto esercitato dallo stesso sulla volontà dell'adunanza consorziale manifestatasi a mezzo dell'atto elettorale. Secondo i §§ 119 e e 119 f i membri della presidenza del consorzi vengono eletti a maggioranza assoluta di voti. Ora se - come nel caso in parola - il numero dei voti che sono stati dati agli eletti è tale da rappresentare la maggioranza anche qualora i voti dei consortisti non invitati e quindi non comparsi all'adunanza vengano assegnati ai candidati rimasti in minoranza, la elezione non può essere considerata come illegale per il fatto che il mancato invito non ha esercitato alcuna influenza sui risultati dell'elezione stessa.

Sono i farmacisti autorizzati a fare analisi chimiche, microscopiche e batteriologiche? Il Gremio principale dei farmacisti viennesi venne testè invitato dal Magistrato di Vienna ad esprimersi circa la questione, se i farmacisti sono autorizzati ad eseguire analisi chimiche, microscopiche, batteriologiche e dell'orina. Il Gremio diede il seguente responso: Giova anzitutto rilevare, che l'eseguire analisi chimiche nelle farmacie è un diritto consuetudinario. Da quando esistono le farmacie vi si sono praticate analisi chimiche senza dar motivo a lagni, anzi nei tempi andati, specialmente nei luoghi di provincia, erano quasi esclusivamente i farmacisti quelli che venivano consultati in questioni chimico-tecniche dalle autorità, dai medici e dal pubblico. Anche oggidì ci sono molti farmacisti in provincia che fungono da chimici giudiziari giurati, la qual cosa evidentemente dimostra che le autorità stesse ritengono i farmacisti autorizzati a fare analisi chimiche. Anche i farmacisti militari devono, a sensi delle rispettive istruzioni, eseguire analisi chimico-tecniche. E' un fatto generalmente noto che i medici ed il pubblico da tempo immemorabile affidavano sempre ai farmacisti anche gli esami dell'orina.

Si domanda ora se i farmacisti hanno le necessarie cognizioni per fare analisi chimiche e microscopiche. A tale domanda si deve rispondere affermativamente, poichè, secondo il nuovo ordinamento degli studi, l'analisi chimica e la microscopia vengono insegnate ai farmacisti con tanta ampiezza, da superare d'ordinario di gran lunga le cognizioni che in questi rami di scienza hanno i medici. E ciò è ben comprensibile anche per il fatto, che la scienza della medicina oggidì si è così enormemente ampliata, che anche al più geniale e più diligente dei medici è quasi impossibile di studiare a fondo e di dominare tutto lo scibile della sua scienza con tutti i suoi rami speciali, così che non gli resta il tempo per erudirsi anche in rami secondari, quali, per il medico, la chimica e la microscopia. Nell'analisi dell'orina, nella massima parte dei casi, si tratta semplicemente di stabilire mediante la stessa la quantità e qualità del contenuto di zucchero, di albumina ecc., spesso anche di esaminare i sedimenti. Molti medici fanno queste diagnosi dell'orina nelle loro stanze di ordinazione. Ma una stanza di ordinazione di un medico viene di certo ben più visitata da estranei di quello che un laboratorio farmaceutico, nel quale, di solito, usano recarsi soltanto le persone ivi occupate. Se dunque si volessero proibire le analisi nei laboratori farmaceutici, dovrebbero proibirsi ugualmente nelle stanze di ordinazione dei medici; così si arriverebbe alla esagerazione, che tali analisi si possano fare soltanto in appositi laboratori, con la qual cosa verrebbe di certo reso un cattivo servizio ai medici ed al pubblico. Riguardo alla domanda, se i farmacisti possano fare analisi batteriologiche, convien dire che il farmacista, sulla base dei suoi studi, in genere non è qualificato per tali analisi. Ma molti farmacisti invece frequentano corsi batteriologici alle Università, vengono avviati in questa disciplina ed ottengono attestati sul successo dei loro studi. In tal caso non si dovrebbe impedire nemmeno ai farmacisti di fare analisi batteriologiche, poichè anche il medico, che voglia far lavori batteriologici, deve avere avuto una separata istruzione per questo ramo.

La nervosità quale motivo di sfratto. Fenomeni psicopatici non bastano per giustificare lo sfratto. Con questa motivazione il Tribunale dell'impero ha fatto luogo al gravame di uno sfrattato da Schumburg (Boemia), il quale era fatto oggetto di questa misura causa il suo temperamento impulsivo da ascriversi a «eccitabilità ed irascibilità». Era stato sfrattato nell'anno scorso dal Capitanato distrettuale di Gablonz come pericoloso alla sicurezza pubblica dal distretto politico di Gablonz, dopo esser stato condannato dal Giudizio distrettuale ad una pena d'arresto per eccessi che aveva commesso. Nel gravame portato innanzi al Tribunale dell'impero dopo che la decisione del Capitanato era stata confermata dalla Luogotenenza di Praga, per lesione del diritto costituzionalmente garantito dalla libera scelta della dimora, si faceva valere la tesi che un comportamento eccessivo, purchè ascrivibile a eccitabilità ed irascibilità, non costituiva ancora un motivo di sfratto; che d'altro canto, molte persone che sono nervose in grado altissimo dovrebbero per ciò stesso pure venir sfrattate come pericolose alla sicurezza. Il Tribunale dell'impero ha fatto luogo al gravame ed ha statuito che, mediante la decisione della Luogotenenza di Praga, è stato leso un diritto politico garantito dalla legge. Nella motivazione testuale dei motivi è detto: Il Tribunale dell'impero, presa in riflesso l'intera fattispecie, non poteva non condividere all'idea, che il comportamento eccessivo dello sfrattato, che forma la base della condanna da parte del Giudizio distrettuale, e che poi in più occasioni si è manifestato anche più tardi sia da ascriversi principalmente alla eccitabilità ed irascibilità del colpito da quella misura, constatate ripetutamente anche in pareri medici. E' bensì possibile che questo stato patologico della psiche possa far apparire pericoloso lo sfrattato a chi lo avvicina, ma poichè l'or menzionata irascibilità è da ricercarsi nello stato patologico dell'animo suo, il pericolo che alla sicurezza pubblica ne deriva non può ritenersi tale da esistere precipuamente soltanto per il distretto dal quale la persona in questione dovrebbe venir sfrattato. Chè anzi questo pericolo, quale conseguenza del suo stato psichico, esisterebbe per ogni luogo nel quale questa persona si trattenesse, e non soltanto per il distretto contemplato nel decreto di sfratto. Ma lo stato patologico della psiche non è un motivo che possa convalidare l'inflizione dello sfratto.

Corrispondenza aperta. *Alberetto.* Per celebrare il matrimonio in «articulo mortis» si richiede la presenza di due testimoni e del parroco. Le parti interessate devono ottenere in pari tempo dall'autorità politica la dispensa dalle pubblicazioni. — *Amilcare.* Per passare a seconde nozze dovrebbe conseguire la cittadinanza in un paese dove è ammesso il divorzio, ad esempio in Ungheria, e poi abbracciare altra religione. Si rivolga ad un avvocato. — *C. Violetta.* Gli eredi legittimi non sono esenti dalla tassa ereditaria. — *Vedova.* Avvenendo cambiamenti nel diritto d'incolato dei genitori, i figli legittimi e legittimati, quando non sieno maggiorenni, seguono il padre, gli illegittimi la madre. — *Muratore.* 1) Il periodo d'attesa per la prova di carico su di un manufatto in betone varia a seconda della presa del calcestruzzo. Sarà prudente che Ella attenda qualche settimana. 2) Il pilastro di calcestruzzo gettato in un giorno sarà certo più consistente di quello gettato a riprese. — *Giuliano l'Apostata.* I prezzi dei biglietti a tariffa ridotta per le esposizioni sono i seguenti: Trieste-Portogruaro-Firenze I classe cor. 45.40, II classe 35.20, III classe 27.30; per Roma: I corone 58.10, II 42.60, III 31.90; Per Torino: I cor. 51.10, II 38.60, III 29.50. Da Portogruaro per Firenze: I cor. 34.30, II 27.50, III 22.20; per Roma: I cor. cor. 47, II 34.90, III 26.80; per Torino: I cor. 40, II 31.10, III 24.40. Andata e ritorno Trieste-Portogruaro-Firenze: I 78.50, II 58.10, III 42.30; per Roma: I cor. 103.90, II 72.90, III 51.60; per Torino: I cor. 89.90, II 65.30, III 46.70. Trieste-Roma-Torino-Trieste o viceversa: I cor. 131.80, II 91.60, III 63.70. In questi prezzi è compreso l'importo di cor. 12.30 per la tessera. — *Curiosi.* Ammesso che il Consiglio comunale non accordi la dote al Verdi per la ventura stagione 1911-12, una stagione d'opera si avrà appena nell'autunno del 1912, poichè tutti i teatri sono già impegnati per operette, commedie, varietà e circhi equestri sino all'autunno del prossimo anno. — *Teatrofilo.* Il tenore Ferrari-Fontana? A Roma, teatro Costanzi. — *Toni.* La leva si terrà a Pola l'8, 9 e 10 maggio. — *Ferruccio.* Giornate di leva per Castelnuovo: 16 e 17 giugno. — *Povera madre.* Per il distretto di Veglia sono state fissate le giornate 28 e 29 aprile. — *Rosolio.* Rosolio di vaniglia: preparasi tintura facendo macerare vaniglia tagliuzzata 10 in alcool (90%) 60. Al liquido filtrato si aggiunge arrac 50, spirito di nitro dolce 20, essenza di mandorle amare 2 goccie, id. di rose 2 goccie, zucchero di cumarina 2, cocciniglia 2, alcool (90%) 4 litri. Si mescola e si versa in una soluzione bollente di 4000 zucchero in 4000 d'acqua. — *Titus.* Il piroscafo «Barone Gautsch» ed il «Principe Hohenlohe» furono costruiti in un cantiere inglese (nel 1909); il «Conte Wurmbrand» nel cantiere S. Rocco (1895). — *Resistenza.* Consulti un avvocato. — *Violetta.* E' risaputo che la fine dei trimestri solari è l'ultimo giorno dei mesi di: marzo, giugno settembre e dicembre. La disdetta deve essere data tanto da parte del principale quanto dell'impiegato (impiegata) sei settimane prima della fine dei mesi sopra indicati. Naturalmente qualora patti contrari non fissino un'altra epoca. — *Tridentum.* Trieste-Vienna (via Lubiana) I cor. 61.20, II 45.90, III 29.90. Via Assling II 43, III 27.60. — *Eugenio.* Si legge: i rivoltòsi. Ella dica però i ribelli. — *Francesco.* Scriva ai genitori dell'amico, alla direzione della scuola e si rivolga all'ufficio anagrafico della polizia. — *Regnicolo incredulo.* Veda la risposta sub «Viaggiatrice» nella corrispondenza aperta di ieri. Nei prezzi indicati è compresa anche la tassa di cor. 12 per la tessera. — *Infelice.* Si rivolga alla Società «Patronato femminile» (via Chiozza 5, III). — *Istria.* Si rivolga alla nostra amministrazione. — *Bellini.* 1) Una lettera da Trieste a Nuova York arriva in 10 giorni circa. 2) Si rivolga a persona del mestiere od all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Viennese.* Indirizzi da questa rubrica? Mai. Scriva all'Istituto delle piccole industrie). — *Congrega asinorum, Fiume.* Vedano la Guida di Trieste.

Ogni giorno una.

La maestra: La settimana scorsa vi dicevo che ciascuno di voi doveva tentare di render felice almeno una persona nel corso della settimana. L'avete fatto?

Uno degli scolari: Sì, signorina; io ho reso felice la nonna.

— Bravo! questo è un atto nobile. E come hai fatto?

— Sono andato a pranzo da lei, ed essa è sempre felice quando vede che io ho molto appetito.

Sciarada.

Or nel *totale*
la vanità del mondo
fra il tumultuar giocondo
divien regina
cui ognun s'inchina;
eppur laggiù talvolta
il tradimento è scolta
finale orrendo;
così tremendo
non sembrerà a *primiero*
che sempre ne l'*intiero*
sognasti amori,
feste, bagliori,
dolcezze e voluttà.

Spiegazione del giuoco precedente:
NAPOLI.

Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.
Composto nella tipografia della Società dei Tipografi.
Stampato ed edito
dallo „Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".

Nelle AFFEZIONI POLMONARI
— LA —
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA
dimostra la sua eccellente efficacia curativa.
Ne può far fede la seguente attestazione:
Signori R. & G. Godina - Trieste
Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina con Pancreatina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.
Vienna, 25 Aprile 1908.
Devotissima
Elisa Schnier
Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute» S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5 20

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Weizelsdorf presso Graz,
per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi. **Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche,** tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

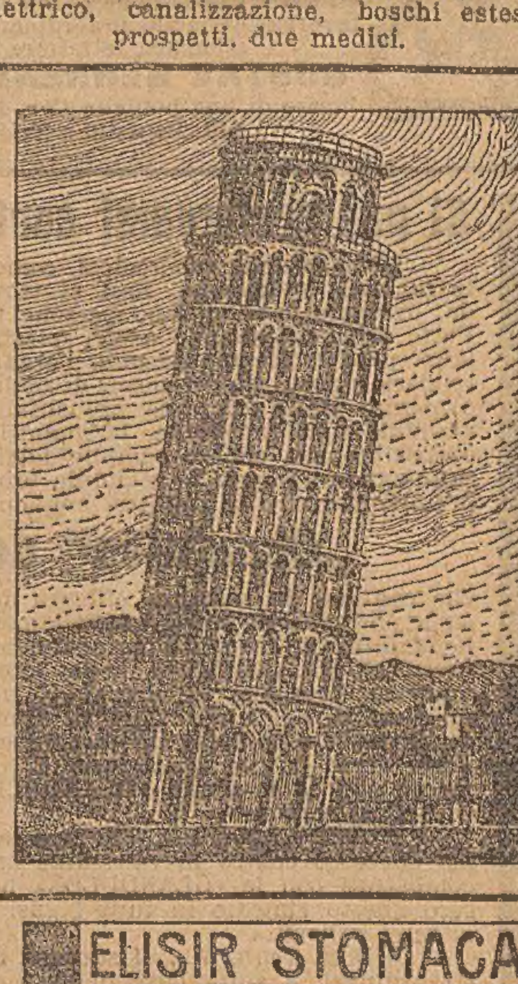
RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Hôtel Abbazia.
Dal 16 Aprile e giorni susseguenti
CONCERTO
del QUARTETTO „WIENER SCHRAMMELN".
CON CANTO
Principia alle ore 8 Ingresso libero.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D'ALTO MARE

MAGAZZINI BRONDINO - VENEZIA
S. Marco, Calle Fuseri 4459 (casa propria).
Primeggiano in Italia per il loro sceltissimo assortimento di incomparata grandiosità in
GIOIELLERIE-OROLOGERIE
Entrata giornaliera delle ultime NOVITÀ.
Ricchi regali utili e pratici nelle varie occasioni di Feste, Battesimi, Cresime, Comunione, Nozze, Onomastico, Compleanno, Laurea, Promozioni, ecc. - CATENE ed ANELLI oro fino, garantito, L. 3.— (tre) il grammo.
Oggetti d'occasione usati e nuovi, in brillanti, rose e diamanti. Completo assortimento in argenteria, orologi, oro fino, argento, metallo, ecc. Chiedere listino di saggio. - Massimo buon mercato.


ACQUA MINERALE NATURALE
- di -
ULIVETO (Pisa)
Sorgenti del XIII secolo.
GUARISCE I MALATI
E PRESERVA I SANI
Acqua minerale da Tavola, insuperabile per combattere la Diatesi urica; Gotta; Renelle; Calcoli renali, epatici; Catarri vescicali, gastrici, intestinali; Ingorghi epatici; Diabete; Polisarcia e Albuminurie uricemiche.
Tappi e bottiglie sterilizzati
In vendita presso le principali Farmacie
e Ditte M. Lang - F.co Meli - Giov. Cillia di Giov. - Angelo Devetak - Vittorio Toso Wiesenreiter & C.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17 — Telefono 1997

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE ed ANCONA
Il celere piroscafo a doppia elica „Cyclops", illuminato a luce elettrica, riscaldamento a vapore, fornito del massimo „comfort" per passeggieri, ha iniziata la linea regolare fra **TRIESTE ed ANCONA**, in congiunzione con i treni diretti per **ROMA**. Durata del viaggio circa 13 ore.
NB. Il „Cyclops" caricherà a **TRIESTE** nei giorni di martedì, mercoledì e sabato di ogni settimana; in **ANCONA** nei giorni di giovedì, venerdì e lunedì.
Partenze da **TRIESTE**
ogni mercoledì e sabato alle ore 4 pom.
Partenza da **ANCONA** ogni venerdì e lunedì alle 4 pom.
Per caricazione merci e biglietti passeggieri, a Trieste, presso **EUGENIO MAULE,** Riva Pescatori; In Ancona, presso **UMBERTO SERVADIO.**

SHYLOCK
„Il Mercante di Venezia"
interpretato magistralmente dal sig.
Comm. ERMETE NOVELLI
dramma potentissimo che ieri sera
al SALONE EDISON
ottenne un SUCCESSO CLAMOROSO si rappresenterà oggi II festa di Pasqua, ed anche domani Martedì 21 corr. assieme al grandioso nuovo programma.
Oggi dalle 9 ant. alla 1 pom.
Grandiosa Matinée per la scolaresca. Un'ora di spettacolo
Per studenti e scolari ingresso al II posto cent. 10.

Nuovo negozio d'oreficeria
di LEONE FANO
sotto i nuovi Portici del Passo San Giovanni (con filiali a Parenzo)
Ricco assortimento in oggetti d'oro e d'argento, come: Anelli, Orecchini, Brillanti, Diamanti ecc. — Acquisti e scambi di qualsiasi oggetto d'oro, d'argento e gioie.
Si eseguisce qualsiasi riparazione nel proprio lavoratorio con la massima sollecitudine ed esattezza ed a prezzi convenienti.

Bravo
Pomata per lucidare metalli
India-Crème
insuperabile Pomata nera e colorata per CALZATURE; si ottiene una lucidità stupefacente, non corrode, non insudicia, è molto economica
Quick
Liquido per lucidare metalli
VENDONSI DAPPERTUTTO

Impianti
LUCE ELETTRICA

Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

Assicurazioni Generali - Trieste
1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1910: Cor. 392,746,965.47
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1910: Cor. 1.106,056,556.66
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1910: Cor. 1,018,074,811.43

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:

a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:

a) la facoltà per l'assicurato — senza sopraprenio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:

a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:

a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;

c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del $4^1/_2$%

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

MEZZO DI TRASPORTO DELL'AVVENIRE!
CARRI AUTOMOBILI PER IL TRASPORTO MERCI E PER LA CONSEGNA DI MERCI.
OMNIBUS AUTOMOBILI.

Chiedete l'invio di cataloghi gratuiti e prospetti della rendibilità.

Benz-Gaggenau

Ufficio Ingegnere J. B. O. S., Vienna, IV., Wiedner Gürtel 28.

Servizio espresso giornaliero di spedizione pacchi

da e per Vienna, Bruna e Reichenberg.

L. METZNER, Via Nicolò Machiavelli N. 26

LA PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI E TRASPORTI

Via Stazione 17 **RODOLFO EXNER** Telefono N. 847

Assume a prezzi miti

Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione **con e senza furgoni.** — **Spedizioni di Bagagli** e merci con servizio accellerato di presa e consegna a domicilio mediante **carri automobili.**

Custodia mobili e bagagli in appositi locali.

IMBALLAGGI D'OGNI GENERE

„DORMI PATENT" DIVANI-LETTO della rinomata fabbrica R. Jackl, Vienna

I MIGLIORI ESISTENTI PER PRATICITÀ E PULIZIA

Deposito generale: R. BLAHA
Deposito Mobili via Caserma 4.

Prezzi originali di fabbrica.

„EPILATOIR"

Il **depilatorio** preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.

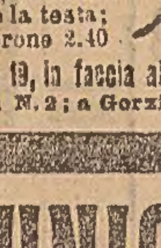
Prezzo di una bottiglia piccola **Cor. 10.—**, una grande **Cor. 20—**

ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
Vienna, I., Passauerplatz 2 (Salvatorgasse 11).

Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di E. Link, legalmente protetta (innocua).



Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopracciglia grigo in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70

Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20

Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum

A Trieste in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2; a Gorzia M. Gàl

Filiale della BANCA UNION

in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 88,000,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Versamenti fruttiferi in conto corrente

a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori

franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

INALAZIONI D'OSSIGENO

oltre d'avere un'azione eminentemente suggestiva sono di grande sollievo in non poche sofferenze, specialmente se dovute al sistema nervoso.

Giac. Enrico Huber
Chimico e studioso di psicologia
Riceve Via dell'Olmo 1, III p., dalle 4 alle 6 pom.
CONSIGLI D'AUTOSUGGESTIONE

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto

MAX PICK

Tessitoria di lino e cotone, NACHOD

Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

VINO MARSALA

importazione diretta
in fusti originali di litri 25, 50, 100 e più e bottiglie, presso

Vittorio Dusatti

Via Campanile 23 - Tel. 2481.

MAGREZZA

Belle forme arrotondate si ottengono con la nostra polvere orientale rinforzante, **premiata con medaglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, Berlino 1903.** In 6-8 settimane il peso del corpo aumenta fino a 30 libbre. Garantita innocua. Raccomandata dai medici. **Massima correntezza. Non è un imbroglio. Molte lettere di ringraziamento.** Prezzo di una scatola compresa l'istruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese postali

Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & C.o
Berlino 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle farmacia **J. v. Török**, Budapest, Königsgasse 12, e **Mohren-Apotheke**, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

Polvere asciugante aspersoria

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.

Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80

Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Chiedete POLO

Vasetti di latta con contagoccie
— protetto legalmente —

Rappresentante: Alberto Tedeschi, Corso N. 2.

Vendesi ovunque. - Chiedere campioni gratuiti.

Pippan & Bortuzzo

TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano

SI ESEGUISCONO
lavori di ogni specie in galanterie, dorature ed impressioni, nonchè Calendari da muro e tascabili

REGISTRI COMMERCIALI
di proprio sistema speciale
PREVENTIVI GRATIS

Vini da pasto, istriani, delle proprie campagne di Fontane e Orsera; Refosco e Moscato stravecchio, asciutto, in bottiglie. Opolo di Lissa, bianco del Coglio garantito genuino. Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi mitissimi

M. LOVRINOVICH
TRIESTE
Via del Tintore 6, Telef. 2077.

NIGRIN
(Fernolendt)
è la migliore crema per calzature.
Vendesi dappertutto.
Premiata con la medaglia d'oro all'Esposizione di Caccia a Vienna.
Deposito presso SIEGFRIED KESSLER, Trieste, via Porporella 5.

Pensione Landrichter

Graz Ruckerlberg Rudolfstrasse 47

Posizione priva di polvere, con vastissimo panorama, stanze munite di tutto il comfort, cucina conosciuta ottima, bagno, illuminazione elettrica, prezzi modici. Stanze affittansi con o senza pensione. Si chiedano prospetti.
Telefono interurbano N. 180/II.

CORPULENZA
PINGUEDINE

guarite con la cura interna del Tonnola, Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto, ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa

D. Franz Steiner & C.
BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria, trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mohren-Apotheke, Vienna, I, Wipplingesr. 12

Una Signora che ci tiene a una cura igienica della pelle, che vuole far sparire specialmente le lentiggini e ottenere una pelle morbida, delicata e bianca, usa sempre

IL SAPONE di latte di giglio
«Steckenpferd»
marca
«Steckenpferd»
di BERGMANN & Co.
TETSCHEN s/Elba.

Vendesi a centesimi 80 il pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.

Causa trasloco per demolizione dello stabile

la vecchia e rinomata Ditta in orologi di precisione di

Emilio Müller, Via Ponterosso N. 7 angolo Via Nuova 20

avvisa la sua Spett. Clientela che mette in vendita a

PREZZI RIDOTTISSIMI

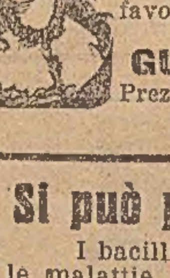
tutto il deposito di Orologi d'oro e d'argento, Catene d'oro e d'argento come pure tutte le pendole

Ricca scelta
Stanze complete da letto e da pranzo
SALOTTI da ricevimento, da fumo e da studio in tutti gli stili più recenti
MOBILI DA CUCINA

Paolo Gastwirth
Via Stadion 6 - Telefono 22-85
edificio del Teatro Fenice
NUOVO GRANDE NEGOZIO CON DUE RIPARTI
Mobili di lusso, Mobili comuni
e Tappezzerie.
MASSIMA CORRENTEZZA

Specialità
MOBILI DI FERRO e di ottone
SEDIE d'ogni forma e qualità in grande scelta
Arredamenti completi e singoli mobili

NON PIÙ CANIZIE! **„PUREZA"**



Rimedio protetto dalla legge, **garantito innocuo**, che rappresenta una sensazionale invenzione nella tintura dei capelli. «Pureza» è stato esperimentato da molti anni; esso **ridona ai capelli ed alla barba incanutita il colore primitivo.** Tinge magnificamente bene anche in bruno, nero e biondo senza che il colore lasci traccie, nè che lavandosi il colore sbiadisca. Lettere di elogio di tutti i paesi stanno a disposizione di chi desidera prenderne nota. «Rinvigoritore dei capelli» favorisce in modo straordinario la cresciuta dei capelli, ne impedisce la caduta, allontana la forfora. Una bottiglia Cor. 3.—. Fonte di ritiro:

GUSTAV BEHREND, Vienna, I., Kärntnerstrasse N. 44/H.

Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, se spedito per posta verso rivalsa, 40 cent. in più. Deposito a Trieste presso: **Ettore Zernitz, Via Stadion 2.**

Si può preservarsi contro le malattie polmonari?

I bacilli della tubercolosi, come tutti sanno, sono quelli che cagionano le malattie polmonari. Essi si trovano nell'aria e nella polvere della strada, ovunque dove ci sono persone tubercolose, e non c'è caso di distruggerli. Però, abbenchè ognuno aspiri questi bacilli contenuti nell'aria, non tutti ammalano, poichè, fortunatamente, l'organismo umano, in condizioni normali, può rendere innocui questi germi di malattie per mezzo delle sostanze efficaci contenute nelle glandule bronchiali (polmonari). Soltanto là dove queste glandule sono indebolite, la malattia si sviluppa e le autorità mediche, riconosciuto ciò, ebbero compito facile nel combattere i germi della malattia rafforzando appunto le glandule bronchiali. Perciò negli ultimi tempi viene prescritto contro le malattie polmonari il

„Glandulen" del Dott. Hoffmann

che contiene la sostanza efficace delle glandule bronchiali di animali sani, ed apportando al corpo artificialmente le sostanze che uccidono i germi delle malattie si favorisce naturalmente a mantenere sano il corpo. Medici che usano il «GLANDULEN» nella loro pratica, poterono constatare che esso aumenta l'appetito all'ammalato, ne solleva il morale e fa aumentare di forza e di peso il corpo. Esso fa diminuire la tosse, favorisce le espettorazioni, fa cessare la forte traspirazione durante il sonno; insomma la malattia volge verso la sua guarigione. E' quindi raccomandabile di fare un esperimento con le tavolette «GLANDULEN».

Così scrivono:

Il *Dott. Braun, H....* «Io usai le vostre tavolette «GLANDULEN» con ottimo successo contro la raucedine cronica e contro la tosse. Questi disturbi, combattuti con le «GLANDULEN» non ebbero conseguenze sfavorevoli. Io userò questo rimedio in tutti i casi consimili e lo raccomanderò caldamente ai miei colleghi».

Il *Dott. Kohn, G....* «I successi da me ottenuti col vostro preparato sono straordinari, e sulla base dell'esperienza di molti anni, trovo di raccomandare caldamente il «GLANDULEN» a tutti gli ammalati di polmoni».

Il *Dott. F...., Vienna*: «Da oltre sei anni prescrivo molto spesso alla mia clientela il vostro «GLANDULEN» contro le malattie croniche degli organi respiratori, e nella grande maggioranza dei casi ebbi a riscontrare successi meravigliosi».

Il «Glandulen» si prepara nella fabbrica di prodotti chimici del **dott. Hoffmann Nachf. di Murane, nella Sassonia,** e vendesi, verso prescrizione medica, nelle farmacie, come pure nel deposito: Farmacia B. Fragner, i. r. fornitore di Corte, Praga 203-III, in bottiglie da 100 tavolette, per il prezzo di cor. 5.50. Cinquanta tavolette cor. 3.

Opuscolo dettagliato, contenente la descrizione del metodo di cura e attestati medici e ringraziamenti di ammalati che vi ottennero la guarigione, si ricevono a richiesta gratis e franco a mezzo della fabbrica.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata (30)

Lo vide sussultare e si allontanò dirigendosi alla scala di prua.

Al chiarore vacillante della lampada che dondolava vide un cameriere, rifinito dalla fatica, dormire accoccolato sulla scala. Lo scansò e scese cauta per rientrare nel salone. Ma nell'attraversare il corridoio, scorse sotto la scala due ombre accostate.

Le indovinò più che non le vide: Gabrielle e Norris.

Ella ascoltava, avviluppata in uno sciallo bianco, con le spalle appoggiate alla cabina di lui, fissando i grandi occhi sul giuoco di ombre prodotto dalla lampada sulla parete di fronte. Egli la teneva abbracciata alla vita coll'abbandono dell'isolamento in cui erano e pareva non sapesse risolversi a lasciarla, e le parlava piano piano con atteggiamento di tenerezza infinita.

Miss Dally dovette appoggiarsi alla scala per non cadere: poi quando il primo stordimento fu passato, volle slanciarsi e gridare; non riuscì a muovere un passo, a emettere un solo suono. Immobile come una statua, con gli occhi soltanto vivi, sbarrati, nel volto cadaverico, le mani irrigidite, ella contemplava il gruppo odiato e si sentiva morire.

Norris e Gabrielle?

Sapeva che egli l'amava, sapeva che quella sera lì avrebbe trovati insieme, l'orribile scoperta non era una sorpresa, eppure l'evidenza le riusciva dolorosa come allora soltanto si destasse dall'illusione.

— Vi ricorderete di questa sera?

— Sempre - fu la risposta suggellata da un bacio.

Allora Miss Dally ritrovò ad un tratto la forza di fuggire: si rivolse, urtò nella porta del salonetto con tanto impeto, che dentro sir Francis sobbalzò spaventato.

I due amanti, sorpresi dall'onda di luce viva che illuminò ad un tratto il corridoio e più dall'urto e dal rumore, si staccarono e si rivolsero a tempo per intravvedere la figura dell'istitutrice sparire dietro la porta richiusa.

— Ci ha sorpresi - disse calmissima Gabry.

— Che importa? - rispose il capitano fingendo una tranquillità che in realtà era lungi dal provare.

— Io vi amo - disse, stringendosi al petto la fanciulla.

— Addio - ella disse sfuggendogli.

Dopo qualche istante erano tutti riuniti nel salone intorno a sir Francis. Isa aveva sostituito il capitano Norris nel fare il quarto alla partita. Severo Melton sognava con lo sguardo perduto nel vuoto e le carte in mano; Gabrielle, seduta al piano, ora cercava qualche accordo per frenare la sua inquietudine.

Sentiva lo sguardo geloso di Miss Dally pesarle addosso carico d'odio; quello di Norris accarezzata ancora con un rapimento e un abbandono che avrebbe finito per comprometterla ed era già pentita della sua scappata.

La contessina Gabry cercava di avvicinare miss Dally e spiegarle a modo suo quella poco fortunata avventura, farsi perdonare o minacciarla secondo il modo in cui sarebbe stata accolta, imporle, insomma, un silenzio che le era indispensabile. A poco a poco l'inquietudine sua si cambiava in irritazione, si tradiva con certe bizzarre dissonanze inflitte al pianoforte e alle orecchie di quanti le udivano.

Melton la guardò due volte sorpreso, cercando invano quale ragione di nervi potesse aver la contessina. Harry Crane che si divertiva un mondo allo svolgersi dell'intrigo a tre, subito intuito, fissava ora la fanciulla, ora l'istitutrice con una voglia di stuzzicarle che solo la presenza del duca gli impediva di tradurre in realtà.

Ma ad una dissonanza più acuta e più stridula il duca protestò.

— Le stelle vi hanno ispirato delle bizzarre cose stasera.

— Dite a me, duca?

La bella testa bruna si volse verso di lui subito ridente, ridiventata in un attimo padrona di sè e degli altri, sicura sicura.

— A voi, contessina, sì.

— Bah! mi hanno messo allegria le stelle; sto bene.

Le mani inanellate, piene di bagliori, che Norris baciava con lo sguardo intento, trassero dalla tastiera una gamma di strilli sfacciati, ridenti, squillanti, come una cascata di perle d'argento sopra un metallo sonoro.

Ella era ben sciocca a preoccuparsi di miss Dally! Non le importava nulla nè di lei, nè del capitano. Quella avrebbe taciuto perchè la sua posizione di subalterna obbligata a guadagnarsi il pane le avrebbe ispirato delle riflessioni di prudenza superiori all'indignazione del suo amor proprio offeso; e Norris sarebbe stato liquidato prima di giungere in Inghilterra.

— Badate, duchessina, calate un asso sul tre!

— Avete ragione, dottore, sono una povera compagna, io.

— Perchè non lasci il posto al capitano? - disse Gabrielle, staccandosi dal piano e avvicinandosi al gruppo dei giuocatori.

— Volete, Norris?

— Come credete, duchessina. Sono ai vostri ordini.

Ma il duca dichiarò che finita quella partita, non avrebbe giuocato più.

E Gabrielle, punta ad un tratto da un gran desiderio di malignità, s'incamminò verso miss Dally, pregandola ad alta voce di voler suonare con lei la marcia del «Tannhauser».

Prima che quella potesse rispondere, il duca approvava:

— Brava contessina, avete avuta una splendida idea.

Miss Dally si avvicinò al piano bianca come una morta, con tale aria disfatta in tutta la persona, che persino Norris ne ebbe pietà.

— Piccola vipera - pensò Harry Crane, guardando Gabrielle.

Mentre l'istitutrice apriva il fascicolo e piegava leggermente il lembo estremo dei fogli per più facilmente voltarli, ella si guardava le dita bianchissime costellate di bagliori e terminate delle rosee, lucide unghie tanto accurate.

— Siete pronta, miss?

— Sì - disse l'infelicissima sottovoce.

— «Allons»!

Il primo accordo risuonò.

— Metti il pedale, te ne prego, Gabry, se no qui non ci si intende più - pregò Isa.

— Sì, «ma chere». Ecco fatto: va bene?

— Benissimo, grazie.

Ad un tratto, mentre miss Dally doveva eseguire un passo più difficile, Gabrielle si chinò un poco verso di lei e le disse in fretta:

— State tranquilla; io non ve lo rubo il vostro bel capitano: sapete che sono fidanzata.

Non ricevette una sola parola di risposta: ma gli occhi della povera istitutrice si velarono ad un tratto e una lagrima cadde lungo le sue guancie pallide.

— «Dieu! que vous êtez sensible!» - sussurrò ancora Gabry, urtata da quel dolore muto e profondo.

E allora miss Dally scattò:

FLAVIA STENO. *(Continua).*

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

IMPIEGATO giovane, perfetto tedesco, italiano, sloveno, serbo-croato, dattilografo cerca posto corrispondente, tenitore libri, cassiere. Gentili offerte sub «Pronto 9822 al Piccolo. 9822 C

STENOGRAFA, dattilografa tedesca con pratica commerciale cerca posto. Offerte «Tedesca 4239» Piccolo. 4239 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 4322 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORRISPONDENTE giovane con qualche pratica e conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca ed inglese, stenografo e dattilografo cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Offerte in tutte tre lingue, con curriculum vitae e pretese, sub «Diligente 3416» all'amministrazione del Piccolo 4232 D

FALEGNAMI per lavoro di bianco e mobili, cercansi. Offerte «Francesco Luvin», Nabresina. 4329 D

OPERAI elettricisti capacissimi, buona mercede, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4204 D

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

DRAMMATICA. Corretta pronuncia, mimica per artisti lirici. Giuseppina Brill, via Gatteri undici, quarto. 9080 G

RECITAZIONE: elementi e perfezionamento; interpretazione dei maggiori poeti. Corso di perfetta dizione per insegnanti. Giuseppina Brill, via Gatteri undici, quarto. 3380 G

SALA Tersicore, oggi ore 4, esercizio danza. Chiozza 7. Modugno. 4316 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze spaziose, camerino bagno, cercasi agosto. Offerte sub «Soltanto soleggiato» Piccolo. 9834 I

APPARTAMENTO di 3-4 camere ammobiliate in I piano nelle vicinanze del Corso cercasi da giovani farestieri. Offerte «9909» al Piccolo. 9909 I

APPARTAMENTO signorile villa pressi Rossetti cercasi. Offerte «1650» Piccolo. 4251 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI soleggiati, tre stanze, camerino, acqua, gas, closet, giardino, vicinissimo tramway corone 620, 650, 700 affittansi agosto. Via Ferriera 35. 4300 L

APPARTAMENTI bellissimi di una, due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16, rivolgersi portinaio. 3547 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro, cinque camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, 10, dalle ore 1-3 pom. 3546 L

APPARTAMENTI signorili 4 camere, camerino da bagno, camerino servitù, cucina, appigionansi stabile nuovo Belpoggio angolo Lazzaretto. Rivolgersi Amministrazione Almerigotti, via Lavatoio 4. 9969 L

APPARTAMENTINI comfort moderno, due camere, camerino, cucina affittansi nei nuovi stabili via Stoppani presso Giardino pubblico. Rivolgersi Amministrazione Almerigotti, Via Lavatoio 4. 9970 L

APPARTAMENTO pronto, 4 camere, camerino, cucina via Petrarca 7, mezzanino, locasi. Amministrazione Almerigotti, via Lavatoio 4. 9971 L

BOTTEGHE affittansi prontamente Sette fontane - Manzoni. Rivolgersi Obst, Toro 1. 9900 L

FACCIATE di bellissima vista, d'affittare per réclame, in luogo di cura, più rinomato dell'Austria. Scrivere sub «Artista» al Piccolo. 9962 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARRO con motore e dinamo, cabina in ferro, smontabile, macchina e lanterna di proiezione per impianto cinematografico, vendonsi a prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 4237 M

GUARNITURA per stanza da visita, canapè, 4 poltrone, nuovissima elegante, costò 350, vendesi corone 220. Indirizzo Piccolo. 4166 M

MACCHINA da cucire Singer nuova vendesi cor. 70. Indirizzo Piccolo. 4167 M

OTTOMANA turca, splendida, nuova corone 70, poltrona uso letto di tappeti e «peluches» corone 75, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4165 M

PARTITA grande di quercie, tonde, quadrate vendesi per uso cantiere. Giuseppe Puhalj. Lanischie (Istria). 2951 M

VESTITI uomo novità, grande assortimento, occasione Pasqua, prezzi ribassati. Dobauschek, Carducci 11. 3829 M

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO città via della Madonnina tesa 480 a cor. 300 tesa vendesi. Indirizzo Piccolo. 4156 O

STABILE 100-150.000 corone, buona rendita, acquisterebbe compratore diretto, saldo prezzo 20-40.000 corone. Offerte «Capitalista 4369» Piccolo. 4369 O

VILLINO. Sei locali, giardino, orto, acqua, splendida posizione presso Pirano, vendesi dalle 8 alle 10.000 corone, pagamento anche rateale. Offerte indirizzare a Francesco Comisso, Pirano. 13093 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

CORDONI con fiocchi per cintura e per borsette, in «lacet», ciniglia seta, cordonnet, pronti e da farsi in qualsiasi colore, rivenditori prezzi speciali. Fabbrica Anastasio 7, negozio S. Nicolò 32. Mitis. 4298 P

GHIACCIO naturale e artificiale, vendesi deposito via Salice n. 4. 4293 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia dott. Tanzer trovansi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg Vielmetti, Crovato, Rovis, Luciani Fondaco: Candotti - Pratolongo. 4017 P

ULIVETO, Acqua popolare per eccellenza, mescolata col vino, non ne altera il colore, facilita la digestione e ricambi. Trovasi presso Lang, Meli, Cillia, Devetak, Wiesenreiter, Toso, cent. 80 per bottiglia litro. 2882 P

VINI da pasto, Istriani propria produzione, di Cornachin, d'Orsera, per famiglia, cent. 80 litro, franco domicilio. Via Chiozza 19. 4328 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI diversi bene arredati per villeggiatura affittansi. Rivolgersi Giuseppe Merzek, barbiere Opicina. 9964 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GARA di birilli sabato, domenica, lunedì (Pasqua): Restaurant Finding, via Cologna 11. I premio, Cento corone; II premio, Cinquanta corone, e diversi altri premi di valore. 4207 R